

Ore 18 all'Esedra comizio per un governo orientato a sinistra

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il PSU ignora il fallimento di Rumor e cerca, d'intesa con la destra democristiana, di spingere Moro a una scelta conservatrice

Pesante ultimatum socialdemocratico per la formazione di un quadripartito

Concluso il ciclo di consultazioni, il presidente designato avrà ora una serie di incontri bilaterali — Probabilmente lunedì riferirà a Saragat — Dichiarazioni di De Martino, di Parri, dei socialisti autonomi e PSIUP

LA DC AVALLA LE MANOVRE PER SALVARE DE FEO A pag. 7

A Pozzuoli ora sono anche senza lavoro

Vietata la pesca: il mare bolle



Questo gruppo di bambini di Pozzuoli fotografati ieri nella stazione di Milano dove sono giunti insieme alle famiglie, è la testimonianza delle forme drammatiche che ha assunto l'esodo dalla città investita dal bradisismo. Metà della popolazione se ne è ormai andata via il rione Terra è deserto il governo ha annunciato che non sarà mai più ristabilito. Dinanzi a Pozzuoli la temperatura del mare è salita al punto che i pesci sono morti. Misure per assicurare un alloggio ai profughi e creare rapidamente nuovi insediamenti in zone sicure sono state richieste ieri dai deputati comunisti alla commissione lavori pubblici della Camera

CHE COSA FARE PER POZZUOLI

POZZUOLI ha un posto di primo piano nella storia della battaglia democratica e socialista in Italia. Qui la resistenza al fascismo fu forte e diffusa e nelle sue fabbriche in quel periodo si organizzarono scoperti, anti fascisti e si educarono quadri comunisti e socialisti. Qui nel 1947 nel capanno di una fabbrica si radunarono migliaia di contadini di intellettuali di giovani che insieme agli operai napoletani dettero vita al grande movimento unitario per la rinascita e l'emancipazione del Mezzogiorno. Da Pozzuoli sono partite in tutti questi anni, battaglie ampie e forti per la pace il lavoro la democrazia battaglie che hanno avuto una influenza grande a volte decisiva nelle vicende politiche di Napoli e del Mezzogiorno.

Ma c'è un altro aspetto che si muove in questi giorni le cosiddette autorità di governo? Ci hanno parlato dell'esistenza di due « piani di emergenza » uno totale e uno parziale. Ma hanno dato l'ordine di sgombero del Rione Terra e non avevano dove mettere quei cittadini? Si tratta di incapacità? Può esserci in casi particolari anche questo ma la vera ragione è un'altra. Hanno cercato di sistemare gli sfollati un po' per parte dividendoli e comunque senza toccare gli interessi e i privilegi della speculazione. Non facciamo riferimento ovviamente alle cassette delle cooperative di impiegati alle quali bisognerà ricorrere solo nella eventualità che la situazione si aggravi. A poca distanza da Pozzuoli lungo il mare verso il nord ci sono numerosi alberghi e case vuote e c'è addirittura un « villaggio turistico » (il « villaggio Coppola »). Qui bisogna recitare di fronte all'angoscia e alle sofferenze dei cittadini di Pozzuoli deve valere il principio costituzionale dell'interesse pubblico e non quello della « sacra proprietà » della speculazione.

CI SAREBBERO da fare, a questo punto molte considerazioni sull'« avvenire » di Pozzuoli e sui fatti collegati a questo discorso. Innanzi tutto su quanto avviene a Napoli dove oggi più di ieri ci sembrerebbe assurdo non applicare fino in fondo le conclusioni della commissione ministeriale di indagine dopo i crolli e dove invece la giunta di centro sinistra si ostina nella difesa di un piano regolatore criticato e avvertito da un arco vastissimo di forze politiche sindacali e culturali. Per Pozzuoli oggi il dovere nostro è fare tutto il possibile per aiutare quei lavoratori e quei cittadini come stanno facendo i compagni di Pozzuoli, e quelli delle città vicine da Marano a Giugliano. Le commissioni interne delle fabbriche di Pozzuoli hanno già dato vita a un comitato unitario che ha preso contatti con le forze democratiche e con il Consiglio comunale per organizzare i soccorsi agli aiuti la vita civile.

Non far disperdere i cittadini di Pozzuoli. Non farli diventare baracati. Assicurare agli operai il salario pieno e ai pescatori ai commercianti e agli artigiani un aiuto pari al loro reddito normale. Superare ogni lenocrazia burocratica e spezzare ogni tentativo di divisione del popolo e di criminalizzazione. Lavorare per l'unità dei lavoratori e delle forze democratiche. Che ci sia la crisi non è un buon motivo perché il governo non intervenga immediatamente con energia in modo sincero e con chiaro intento democratico.

Gerardo Chiaromonte

Comunicato dell'Ufficio politico del PCI

Solidarietà con le popolazioni colpite

L'Ufficio politico del PCI dopo aver ascoltato una informazione dei compagni Altoviti e Chiaromonte sulla situazione di Pozzuoli invia a tutti i lavoratori e a tutti i cittadini così duramente colpiti la solidarietà piena e fraterna di tutti i comunisti italiani.

In particolare l'Ufficio politico del PCI rivolge un ringraziamento ai compagni di Pozzuoli, ai compagni di Marano e della Federazione di Napoli, per l'abnegazione di cui essi hanno dato prova nella attività di assistenza e aiuto ai colpiti.

L'Ufficio politico del PCI — mentre denuncia i fenomeni di inerzia e di disorganizzazione che, ancora una volta, si sono manifestati nel funzionamento della macchina statale — invita tutte le organizzazioni del partito, e in particolare i comunisti che operano nei Consigli comunali e provinciali a farsi interpreti del generale sentimento di commozione e di solidarietà per le popolazioni colpite e a promuovere le iniziative più varie in appoggio all'azione dei comitati unitari che a Pozzuoli e nella zona si vanno costituendo fra operai lavoratori giovani rappresentanti dei Comuni e delle Commissioni interne delle fabbriche che del sindaco.

Roma 5 marzo 1970

STUDENTI

Migliaia di universitari in corteo per le strade di Roma



Una decisa risposta alle provocazioni fasciste. Occupata la Cattolica

A pagina 2

BRACCIANTI

Approvato alla Camera il decreto sul collocamento



Battuta la destra liberale. Un primo successo della lotta dei braccianti

A pagina 2

Con una cerimonia nel Palazzo dei Ricevimenti

Solenne ratifica a Mosca del trattato anti-atomico

Depositato anche le ratifiche di circa cento paesi - Discorso di Kossighin sui problemi del disarmo e sulle trattative URSS-USA



MOSCA — Il premier sovietico Kossighin e l'ambasciatore americano Beam si stringono la mano durante la cerimonia della ratifica del trattato anti H

Dalla nostra redazione MOSCA 5 Il trattato sulla non proliferazione delle armi atomiche è entrato in vigore oggi dopo che il documento con le ratifiche di un centinaio di paesi è stato formalmente depositato con due parallele cerimonie a Mosca e a Washington. Da parte sovietica si è voluto dare una grande importanza al fatto e all'atto conclusivo che ha avuto luogo in mattinata nel palazzo dei ricevimenti del governo sovietico, presenti Kossighin, Gromiko, Galitzki e diversi rappresentanti del corpo diplomatico.



furenti

LE CRONACHE politiche che di ieri erano ancora dedicate in gran parte alle reazioni dei vari ambienti dopo il primo ricorso affidato a Moro e la « Nazione » tra l'altro scriveva: « Fra gli stessi democristiani il preincarico a Moro ha gettato un certo scompiglio e creata attese opposte. I dorotei — hanno espresso un nuovo risentimento nei confronti di Andreotti in colpendolo di aver presentato al Capo dello Stato la lista in modo che risultasse in testa Moro ». « Ora noi non siamo mai d'accordo con i dorotei (ed è una delle poche cose che ci fanno cordialmente simpatizzare con noi stessi) ma questa volta dobbiamo onestamente riconoscere che gli uomini di Rumor e di Piccoli hanno ragione. I casi infatti erano due: includere o non includere il nome di Moro nella lista sottoposta al presidente Saragat? Si poteva lasciare fuori e forse nessuno se ne sarebbe accorto ma si è deciso di comprenderlo tra i propositi e allora il nome di Moro andava indicato per un mo scritto più in piccolo meglio ancora fra parentesi e senza indirizzo né numero del telefono in modo che Saragat dicesse: « Quello lì in fondo chi è? » « Quello lì presidente è un discepolo del Lon Piccoli. Si tratta di un ragazzo che promette e lo abbiamo messo in lista per dare una soddisfacente alla sua famiglia che ha fatto tanti sacrifici per mantenerlo agli studi. Ma lei non tenga conto. Non ha visto che c'è anche il senatore Spagnoli nell'elenco? E allora chi potrebbe esitare? »

E invece il Capo dello Stato che forse aveva già sentito nominare Lon Moro (e non è neppure escluso che ricordasse di averlo visto qualche volta fisionomista con) ha fatto cadere la sua scelta su questo outsider impressionato soprattutto dal fatto che Moro figurava primo in lista. I dorotei sono furienti e anche l'altro ieri si sono riuniti più volte. Lon Rumor non fa che piangere e se fosse ancora vivo Be Spighi lo muscherebbe. Lon Piccoli grida con l'astuccio e pronuncia di scorse da sesto grado ma si tiene tutto sommato prudente per il caso che Moro ce la facesse in questo caso un pensoso sottosegretario alla Poste a Piccoli non glielo leverebbe nessuno.

Fortebraccio

MOSCA 5

L'atto formale di ratifica del documento da parte sovietica è avvenuto quando Gromiko ha firmato il protocollo che è stato poi depositato nell'Archivio di Stato dell'URSS. L'ambasciatore americano ha poi presentato a Gromiko la ratifica del Senato degli Stati Uniti. Anche altri paesi tra cui la Jugoslavia hanno provveduto in mattinata a ratificare il trattato. Kossighin prendendo la parola ha espresso la profonda soddisfazione del governo sovietico per l'entrata in vigore del trattato. Suo è l'obiettivo di fare quanto sta in noi per salvaguardare la umanità dal pericolo di una guerra nucleare e il trattato sulla non proliferazione rappresenta un concreto passo verso questo obiettivo. Dopo aver ricordato che circa cento paesi hanno già sottoscritto l'accordo, Kossighin ha detto che « i paesi che non hanno sin qui ritenuto di compiere questo passo non possono non prendere in considerazione ora il trattato che fissa una norma di diritto internazionale. In quanto per la nostra parte, la Russia non vuole omettere un trattato vantaggioso per sé ma contribuire a garantire la pace e la sicurezza dei popoli ». Parlando poi dei problemi che sono tuttora aperti, Kossighin ha sottolineato la necessità di affrontare i problemi del controllo per il rispetto del trattato e delle m

a. g. (Segue in ultima pagina)

(Segue in ultima pagina)

OSPEDALI

Perché lottano medici e infermieri

Scontro tra riforma e conservazione

La crisi dei nosocomi originale dal sistema mutualistico I diritti del malato e gli interessi dei « baroni bianchi »

I medici ospedalieri aiuti e assistenti hanno deciso di effettuare cinque giorni di sciopero nazionale...

Mette conto di trattenerci a discutere di queste decisioni rispettivamente prese dall'ANAO (Associazione aiuti e assistenti ospedalieri) e dai sindacati nazionali dei dipendenti ospedalieri...

Aiuti e assistenti

Ma anche la decisione di lotta dei medici ospedalieri aiuti e assistenti ha lo stesso obiettivo. Formalmente la dichiarazione di sciopero dell'ANAO muove dal fatto che i primari ospedalieri il 14 febbraio scorso si sono separati dalla trattativa...

Occorre rammentare che il modello di retribuzione oggi vigente per i medici ospedalieri contiene criteri aberranti densi di conseguenze sui livelli di assistenza sanitaria ospedaliera...

La trattativa per il nuovo contratto di lavoro dei medici ospedalieri per merito dell'ANAO ha avuto due fasi fondamentali...

E' evidente che queste due condizioni se attuate mutano profondamente la condizione degli ospedali. Basta pensare all'atteggiamento del medico ospedaliero che dedica alla sua divisione il minimo tempo indispensabile per correre poi al remunerativo esercizio della professione privata...

La bozza di contratto definita dall'ANAO e dalla FIARO tende all'eliminazione di entrambi questi elementi di deformazione dell'assistenza ospedaliera...

Esistono previsioni infatti per l'impiego a tempo pieno stipendi globali netti mensili da 391.000 a 745.000 lire per gli assistenti da 657.000 a 929.000 lire per gli aiuti e da 834.000 a 1.118.000 lire per i primari...

Condizione contrattuale

Ma quel che è significativo è che la stragrande maggioranza degli aiuti ed assistenti abbiano detto di sì alla nuova condizione contrattuale...

Ecco il punto. Il governo ha messo ad un certo momento mano in una trattativa sindacale ha promesso due miliardi e mezzo di erogazione a speciale...

Che cosa siano questi criteri « concordati fra le parti » e gli altri « concordati fra le parti » è noto dal testo della proposta di legge...

Cioè tutto resta come prima. La retribuzione del primario rimane ancorata al numero dei posti letto...

Sergio Scarpa

ULTIM'ORA

L'ANAO sospende lo sciopero

(ANSA) - Gli aspetti economici e normativi dell'accordo nazionale dei medici ospedalieri sono stati esaminati - informando un comunicato ministeriale - in una apposita riunione svoltasi ieri al ministero della Sanità alla presenza del ministro...

La lotta dei braccianti ha ottenuto un importante successo

Camera: approvato il decreto sul collocamento agricolo

Sconfitto il tentativo della destra di bloccare il provvedimento - I compagni Di Marino e Gramigna motivano il voto favorevole del PCI pur sottolineando i limiti della legge - La replica di Donat-Cattin

La Camera ha approvato ieri la conversione in legge del decreto sul collocamento dei braccianti...

«Un sostanziale trasferimento di potere nei rapporti esistenti nel mondo agricolo» mantengono però un carattere «pubblico» al collocamento e la formula con cui egli ha difeso il principio che la presidenza delle commissioni viene assegnata ai funzionari degli Uffici del lavoro...

Per quanto riguarda la questione dell'evasione dei contributi da parte degli agrari, da lui calcolata nella cifra di 300 miliardi Donat-Cattin si è rifiutato di porla in termini di insufficienza e inadeguatezza degli spettorati del Lavoro...

m. gh.

Il corteo degli studenti di Roma mentre si avvia verso l'Università

Nuova giornata di lotta degli studenti romani

FERMA RISPOSTA ALLE PROVOCAZIONI FASCISTE

Tecnici e liceali aggrediti dai fascisti - Gli universitari del Sacro Cuore contro la « scuola privilegiata » - Per la prima volta nella storia di questo ateneo il blocco di ogni attività didattica - Processo agli studenti del « Cine-Tv »

Occupata la « Cattolica »

Erano cinquemila gli studenti universitari che ieri mattina sono sfilati in corteo per le strade di Roma...

La lotta del movimento studentesco ha raggiunto anche l'Università « privilegiata ». Gli studenti infatti hanno occupato ieri mattina la facoltà di medicina dell'Università cattolica del Sacro Cuore...

La lotta del movimento studentesco ha raggiunto anche l'Università « privilegiata ». Gli studenti infatti hanno occupato ieri mattina la facoltà di medicina dell'Università cattolica del Sacro Cuore...

La lotta del movimento studentesco ha raggiunto anche l'Università « privilegiata ». Gli studenti infatti hanno occupato ieri mattina la facoltà di medicina dell'Università cattolica del Sacro Cuore...

La lotta del movimento studentesco ha raggiunto anche l'Università « privilegiata ». Gli studenti infatti hanno occupato ieri mattina la facoltà di medicina dell'Università cattolica del Sacro Cuore...

La lotta del movimento studentesco ha raggiunto anche l'Università « privilegiata ». Gli studenti infatti hanno occupato ieri mattina la facoltà di medicina dell'Università cattolica del Sacro Cuore...

La lotta del movimento studentesco ha raggiunto anche l'Università « privilegiata ». Gli studenti infatti hanno occupato ieri mattina la facoltà di medicina dell'Università cattolica del Sacro Cuore...

La lotta del movimento studentesco ha raggiunto anche l'Università « privilegiata ». Gli studenti infatti hanno occupato ieri mattina la facoltà di medicina dell'Università cattolica del Sacro Cuore...

La lotta del movimento studentesco ha raggiunto anche l'Università « privilegiata ». Gli studenti infatti hanno occupato ieri mattina la facoltà di medicina dell'Università cattolica del Sacro Cuore...

La lotta del movimento studentesco ha raggiunto anche l'Università « privilegiata ». Gli studenti infatti hanno occupato ieri mattina la facoltà di medicina dell'Università cattolica del Sacro Cuore...

La lotta del movimento studentesco ha raggiunto anche l'Università « privilegiata ». Gli studenti infatti hanno occupato ieri mattina la facoltà di medicina dell'Università cattolica del Sacro Cuore...

La lotta del movimento studentesco ha raggiunto anche l'Università « privilegiata ». Gli studenti infatti hanno occupato ieri mattina la facoltà di medicina dell'Università cattolica del Sacro Cuore...

La lotta del movimento studentesco ha raggiunto anche l'Università « privilegiata ». Gli studenti infatti hanno occupato ieri mattina la facoltà di medicina dell'Università cattolica del Sacro Cuore...

La lotta del movimento studentesco ha raggiunto anche l'Università « privilegiata ». Gli studenti infatti hanno occupato ieri mattina la facoltà di medicina dell'Università cattolica del Sacro Cuore...

La lotta del movimento studentesco ha raggiunto anche l'Università « privilegiata ». Gli studenti infatti hanno occupato ieri mattina la facoltà di medicina dell'Università cattolica del Sacro Cuore...

La lotta del movimento studentesco ha raggiunto anche l'Università « privilegiata ». Gli studenti infatti hanno occupato ieri mattina la facoltà di medicina dell'Università cattolica del Sacro Cuore...

La lotta del movimento studentesco ha raggiunto anche l'Università « privilegiata ». Gli studenti infatti hanno occupato ieri mattina la facoltà di medicina dell'Università cattolica del Sacro Cuore...

La lotta del movimento studentesco ha raggiunto anche l'Università « privilegiata ». Gli studenti infatti hanno occupato ieri mattina la facoltà di medicina dell'Università cattolica del Sacro Cuore...

La lotta del movimento studentesco ha raggiunto anche l'Università « privilegiata ». Gli studenti infatti hanno occupato ieri mattina la facoltà di medicina dell'Università cattolica del Sacro Cuore...

La lotta del movimento studentesco ha raggiunto anche l'Università « privilegiata ». Gli studenti infatti hanno occupato ieri mattina la facoltà di medicina dell'Università cattolica del Sacro Cuore...

La lotta del movimento studentesco ha raggiunto anche l'Università « privilegiata ». Gli studenti infatti hanno occupato ieri mattina la facoltà di medicina dell'Università cattolica del Sacro Cuore...

La lotta del movimento studentesco ha raggiunto anche l'Università « privilegiata ». Gli studenti infatti hanno occupato ieri mattina la facoltà di medicina dell'Università cattolica del Sacro Cuore...

La lotta del movimento studentesco ha raggiunto anche l'Università « privilegiata ». Gli studenti infatti hanno occupato ieri mattina la facoltà di medicina dell'Università cattolica del Sacro Cuore...

La lotta del movimento studentesco ha raggiunto anche l'Università « privilegiata ». Gli studenti infatti hanno occupato ieri mattina la facoltà di medicina dell'Università cattolica del Sacro Cuore...

La lotta del movimento studentesco ha raggiunto anche l'Università « privilegiata ». Gli studenti infatti hanno occupato ieri mattina la facoltà di medicina dell'Università cattolica del Sacro Cuore...

La lotta del movimento studentesco ha raggiunto anche l'Università « privilegiata ». Gli studenti infatti hanno occupato ieri mattina la facoltà di medicina dell'Università cattolica del Sacro Cuore...

La lotta del movimento studentesco ha raggiunto anche l'Università « privilegiata ». Gli studenti infatti hanno occupato ieri mattina la facoltà di medicina dell'Università cattolica del Sacro Cuore...

La lotta del movimento studentesco ha raggiunto anche l'Università « privilegiata ». Gli studenti infatti hanno occupato ieri mattina la facoltà di medicina dell'Università cattolica del Sacro Cuore...

Gravi sviluppi dell'ondata repressiva contro gli esponenti del movimento democratico

PROCESSO PER DIRETTISSIMA AI COMPAGNI DI PISTOIA

Denunciato a Padova l'intero gruppo consiliare del PCI - Incriminato il segretario della C.d.L. di Siracusa su denuncia di 4 fascisti - Oggi sciopero - Interrogazioni dei parlamentari comunisti

Si svolgerà a Pistoia il processo, sotto l'accusa di edificazione di notizie false e tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico, contro il sindaco, il presidente dell'Amministrazione provinciale, il segretario della federazione comunista, il segretario della federazione del PSIUP, il presidente della Lega provinciale delle cooperative, il direttore dell'ARCI e il direttore del periodico cattolico «Cineforum»...

La notizia della denuncia e della celebrazione per di rettitissima del processo ha dato un'emozione che si è tradotta in un'emozione che si è tradotta in un'emozione...

testuosa denuncia che ha tutta la pregio di sottolineare la mancanza di legalità della giunta. Un'interrogazione al governo è stata presentata dai deputati comunisti...

Il ministro Ferrari Aggradi, con l'ottimismo che lo contraddistingue, vuole assai sciolto il problema di Siracusa. Si tratta del quarto procedimento repressivo collegato ai fatti di Avola ed estremamente significativo che esso sia stato promosso su denuncia di quattro fascisti fra cui il segretario provinciale del MSI...

Sciopero contro la repressione

Le PTT bloccate in tutta Italia

In tutte le province i lavoratori postelegrafonici hanno aderito in massa alla manifestazione di protesta contro le repressioni antisindacali in atto alle PTT...

DIVORZIO: nessun passo indietro

Le reazioni all'attacco dei gesuiti

Secca risposta dell'«Avanti!» a «Civiltà cattolica» - Preoccupazioni nel PSU e nel PRI per il nuovo ostacolo alle trattative di governo - La dichiarazione di Baslini (PLI)

Scuola

Emessa l'ordinanza per gli incarichi

Il ministro Ferrari Aggradi, con l'ottimismo che lo contraddistingue, vuole assai sciolto il problema di Siracusa. Si tratta del quarto procedimento repressivo collegato ai fatti di Avola ed estremamente significativo che esso sia stato promosso su denuncia di quattro fascisti fra cui il segretario provinciale del MSI...

Scuola

Emessa l'ordinanza per gli incarichi

Il ministro Ferrari Aggradi, con l'ottimismo che lo contraddistingue, vuole assai sciolto il problema di Siracusa. Si tratta del quarto procedimento repressivo collegato ai fatti di Avola ed estremamente significativo che esso sia stato promosso su denuncia di quattro fascisti fra cui il segretario provinciale del MSI...

Scuola

Emessa l'ordinanza per gli incarichi

Il ministro Ferrari Aggradi, con l'ottimismo che lo contraddistingue, vuole assai sciolto il problema di Siracusa. Si tratta del quarto procedimento repressivo collegato ai fatti di Avola ed estremamente significativo che esso sia stato promosso su denuncia di quattro fascisti fra cui il segretario provinciale del MSI...

Verso la campagna elettorale

REGIONI

Il dubbio di La Malfa

Abolire la Provincia? Questo è il tema introdotto da La Malfa dal PRI che sembrava in un primo tempo volente fare la condizione...

Chiaro dunque che solo su questa base e nell'ambito di una riforma radicale dell'attuale ordinamento amministrativo locale...

Massimo Ghiara

(I recedenti art. col. sono stati pubblicati il 22-29 gennaio 1970 il 10-18-22-25-28 febbraio)

LIBIA: COM'E' NATA E SI STA SVILUPPANDO L'ULTIMA RIVOLUZIONE ARABA

Il mitra e il Corano

I dodici dirigenti della nuova repubblica - Gheddafi, fin da quando era bambino-pastore imparò ad odiare il giogo dell'imperialismo - « Il nostro socialismo sarà innanzi tutto un socialismo islamico » - Dall'ordine di sgombero alle basi inglesi e americane alla proibizione di importare carne suina - Niente partiti politici: nemmeno il partito unico - « Ora siamo liberi e vogliamo proclamarlo in modo vistoso »



Manifestazioni di giubilo a Tripoli dopo la proclamazione della Repubblica

Dal nostro inviato

TRIPOLI marzo

Non è la prima volta nella storia che una rivoluzione viene fatta in nome di Dio e con un libro sacro come testo ideologico. In nome di Dio...

I dodici dirigenti

Sono dodici come gli apostoli i nuovi dirigenti della Libia repubblicana. Sono figli di dodici ebrei: i samariti (Gheddafi, Ghallid e Hamza)...

Hanno aumentato il salario minimo diminuito il prezzo dei medicinali delle tariffe mediche e degli affitti. Ma anche vietato l'importazione di carne suina...

I militari volevano rendere il potere ai civili buoni dopo aver eliminato la corruzione. Poi però dato il sotto sviluppo del paese si sono resi conto che c'era il pericolo di abbandonare la Libia in preda alle lotte intestine...

« Partiamo da zero »

Abbiamo obiettato che si potrebbe creare un partito unico per far partecipare in qualche modo le masse alla gestione del potere. La risposta è stata: « No. Anche un partito unico sarebbe fonte di discordia colpe di Stato...

Contro i partiti

Nulla lascia credere in realtà che Gheddafi e i suoi giovani compagni si credano reincarnazioni del Profeta. E vero però che essi sono contro i partiti Gheddafi lo ha detto chiaramente nella sua prima conferenza stampa del 22 febbraio...

Arminio Savioli

Esperienza di una nuova leva di comunisti umbri

Un giornale operaio alla Perugina

Da quali esigenze è nata l'iniziativa - Dialogo dinanzi ai cancelli di San Sisto - Il rapporto col sindacato e il delegato di linea con mandato revocabile - « Non basta avere 200 iscritti operai in più »



Questa è la testata del nuovo giornale degli operai comunisti della « Perugina » di San Sisto a Perugia. È nato nei giorni scorsi, raccoglie i frutti delle lotte di autunno, è finanziato da una sottoscrizione di 140 mila lire fatta dagli operai...

Umbria «verde»?

Inci sulla Umbria una delle regioni di mezzo che vive una crisi profonda. Di contadini a operaia dal mezzogiorno all'alto e alla Umbria. L'industria è in crisi. Il Piano Spicciolo e la zona di C. della Pieve...

PERUGIA marzo. Leggere leggere. E chi me lo dà il tempo? Magari potessi. Comunque dammelo! Ai cancelli di San Sisto davanti ai grandi capannoni della nuova « Perugina » parla una donna che avrà cinquant'anni e che suda parecchio con quei ritmi nel reparto di trasporti baloni e il lavoro a casa le sue poche decine di migliaia di lire mensili. Siamo distribuiti con altri tre compagni il nuovo giornale comunista della fabbrica e l'Unità operaia fatto da un gruppo di giovani. Una esperienza originale particolarmente significativa a Perugia, massimamente indicativa dopo la esperienza delle lotte di autunno...

to cioè politico e sulle spine delle ultime coraggiose lotte alla Perugina condotte con metodi e contenuti nuovi è sotto il collettivo dei comunisti della Perugina. Ma il sindacato? Domanda il titolo di un articolo « È sta il sindacato? ». I giovani operai comunisti rispondono: « Come comunisti pur riconoscendo di non essere gli unici a rappresentare la classe operaia affermiamo di essere il partito principe della classe operaia. Il sindacato ha una funzione e una competenza da chiarire e specificare ma guiderà la classe operaia sul fronte della lotta politica per la gestione alternativa della società? ». L'articolo conclude con piglio energico « Chi dovrà dare un nuovo modello di società in cui questi nostri problemi vengano risolti? ». Ma che il sindacato non ha la finalità? La risposta non può essere che una: il partito della classe operaia non pretendiamo di avere del tutto e tanto meno tutto bene ma qualcosa pensiamo di averla. In un altro articolo del giornale si precisa: « A nostro parere il nodo da sciogliere resta quello di una riconquista ideale della classe operaia al Partito e per la resto non basta certo avere 200 iscritti operai in più se non c'è un salto di qualità della unità operaia nel confronto della linea politica del nostro partito. A questo scopo dobbiamo recuperare al lavoro politico una serie di compagni che magari impegnati nel sindacato di classe si sono staccati dalla attività politica ». E infine: « Certo se questa è la strada non dobbiamo avere timore di discutere anche la linea politica - tattica e strategica che il Partito è andato via via elaborando. Non possiamo in...

fatti nascondere che un certo numero di compagni non ha lasciato l'attività politica anche per una reale incomprensione della linea delle forme di struttura di cui i quadri operai hanno ricevuto solo gli aspetti democratici non assimilando (per colpa di chi?) la parte programmatica alternativa al potere borghese. Questi i problemi che gli operai della « Perugina » si pongono e propongono in quanto comunisti agli altri operai. E per farlo hanno raccolto fra gli operai ben 140 mila lire che sono servite a fare uscire questo primo numero di Unità operaia. Dai cancelli della « Perugina » di San Sisto si guarda bene ai problemi umbri e ai problemi del nostro partito in Umbria. In questa fabbrica - che oggi tocca il soffitto italiano per quanto riguarda i valori di mercato nel settore della cioccolata e che con l'unificazione con il resto del gruppo Buforni si avvia a diventare un colosso nel campo alimentare - si è lottato per anni e ora si sono raggiunti risultati considerevoli. È l'unica fabbrica del settore alimentare nella quale gli operai hanno conquistato oltre agli aumenti salariali anche l'assemblea operaia e il delegato di linea con mandato revocabile nel fine di non farne una struttura burocratica a doppiopiede della Commissione interna. È una fabbrica dove dopo anni di sopore che era effetto di una oculata politica di ciminataria una classe operaia giovane si è fatta le ossa e è diventata da spaventa componente con una nuova realtà in di stridente coesistente e combattiva classe.

Ugo Baduel

Advertisement for Feltrinelli books. Text: 'CONTRO FRANCO I protagonisti dell'opposizione alla dittatura 1939-1970 di Sergio Villar. Un'inchiesta unica che registra al magneto fono l'esistenza in Spagna di una opposizione amplissima al vecchio e corrotto regime fascista da Feltrinelli novità in tutte le librerie'

Dal congresso delle cooperative iniziativa sul carovita

Operazione «prezzi puliti»: invito a Comuni e Sindacati

Le proposte per ripulire i prezzi dei consumi di massa da tasse, rendite e profitti speculativi incontrano le più vaste adesioni — Si chiede ora di fare un passo in avanti: organizzare un movimento unitario per agire a livello locale e di governo — Oggi la conclusione dei lavori

Convegno INCA - CGIL

Pensioni: applicare subito la nuova legge

Molti problemi ancora insoluti

Richiesta dei Sindacati

Zucchero: il prezzo può diminuire

LA CONFERENZA DEL CRPE DELL'EMILIA LAR GO SCHIERAMENTI CON TRO I MONOPOLI

Bologna 5. Mettere fine al potere dei monopoli sacchariferi e passare alla gestione cooperativa degli impianti...

La conferenza si è svolta nella sala della biblioteca di Palazzo Montanari ed è stata aperta da una introduzione del presidente del CRPE...

Altri esempi. Gli assessori all'Annona dei grandi comuni nei giorni scorsi hanno detto di impegnarsi per la riforma della normativa...

Una «Operazione prezzi puliti» cui partecipano insieme cooperative sindacati amministrazioni comunali...

Altri ordini del giorno sono stati formulati dalle organizzazioni contadine democratiche (CNB Alleanza Contadini Cooperazione agricola aderente alla Lega Centro forme associative che ribadiscono insieme le note posizioni)...

Fitti agrari

Iniziativa di CGIL CISL e UIL

Le segreterie generali della Federcoltivatori (CISL) della Federmezzadri (CGIL) e dell'UIC (UIL) hanno invitato ai gruppi parlamentari dei partiti e ai membri della commissione Agricoltura della Camera una lettera con cui vengono precisate le richieste dei sindacati in merito alla legge sull'affitto agrario recentemente approvata dal Senato...

Nella lettera le tre segreterie chiedono tra l'altro che la legge venga al più presto inserita nell'ordine del giorno dei lavori della commissione Agricoltura di Montecitorio...

Perché l'unanime richiesta di urgenti misure contro l'aumento dei prezzi non si traduce ancora in molti casi in iniziativa politica unitaria? Le prime due sedute del IV congresso dell'Associazione nazionale cooperative di consumo hanno serrato un tentativo di dare la risposta che si è avvalso anche della partecipazione delle forze esterne interessate. Hanno preso la parola i rappresentanti dei sindacati CGIL, per il Commercio e l'Alimentazione, i dirigenti del Consorzio approvati dal governo, i delegati della Unione nazionale commercianti dell'Unione donne italiane...

Sugli obiettivi più generali enunciati nella relazione di apertura c'è consenso su tratta di ripulire i prezzi — in primo luogo dei prodotti alimentari — delle incisioni dovute a dazi protezionistici imposte sui consumi di massa rendite agrarie e da intermediazione mercantile truite dovute alla sovrapproduzione e facilitate dalla concentrazione e manipolazione industriale. Sul come procedere anche c'è notevole convergenza: i sindacati non più tardi di ieri chiedevano la soppressione dell'imposta sullo zucchero (la CGIL chiede l'esenzione anche di altri consumi popolari come il gas e l'energia elettrica per usi familiari) le cooperative includono fra i prodotti da detassare la carne e il caffè in primo luogo. I Sindacati hanno anche approvato un documento che chiede di cambiare la politica del MEC...

Altri esempi. Gli assessori all'Annona dei grandi comuni nei giorni scorsi hanno detto di impegnarsi per la riforma della normativa commerciale mediante la programmazione dei nuovi centri di vendita un punto che le cooperative accettano e sollecitano...

Una «Operazione prezzi puliti» cui partecipano insieme cooperative sindacati amministrazioni comunali — anche in vista di definire il più ampio campo di azione delle iniziative alle forze locali con l'attuazione dell'ordinamento regionale — e dunque possibile come grande campagna nazionale contro il carovita che imponga al governo l'adozione delle misure necessarie...

Gli interventi hanno messo in evidenza che per parte loro i cooperatori sono consapevoli che vi sono manchevolezze politiche proprie che spingono in parte i insufficienti mobilitazioni nella lotta al carovita. I problemi di organizzazione della rete di vendita cooperativa di quella che potremmo chiamare la politica di mercato hanno talora prevalso sulla ricerca di un collegamento e terreno con tutte le forze interessate alla difesa del potere d'acquisto del salario. Se le cooperative dovessero combattere l'aumento dei prezzi con la sola presenza dei propri negozi in verità oggi le possibilità di successo sono limitate. La forza della forza calmerrebbe a fronte di gravami «a monte» della rete distributiva (tasse dazi rendite fondiarie profitti mono-polistici) che come gamma di merci e zone d'influenza dei 3.675 punti vendita cooperative 733 sono forniti da negozi moderni e 2.942 sono ancora oggi negozi tradizionali...

Nella sua relazione introduttiva l'on. Giuseppe Matarrese ha sostenuto che il programma del centro sinistra (di cui ormai nessuno si sogna di parlare) non avrebbe certo potuto modificare in senso positivo la situazione delle campagne che aveva ed ha bisogno di ben più poderosi interventi oltre che sul piano quantitativo — soprattutto su quello della «qualità» — interventi volti ad affermare un principio fondamentale che debbono essere contenuti e sanciti: la loro effettività liberamente associati e sostenuti dagli enti pubblici e dallo Stato — la partecipazione autentica allo sviluppo e del rinnovamento della nostra agricoltura. Non è certo in questa direzione — ha sostenuto il relatore — che vuole marciare il piano Mansholt, cioè il programma della Comunità Europea in ordine all'agricoltura per il nostro Paese per il Merzo. Il programma di sviluppo agrario che si è già gravemente squilibrato è dato di verificare (spesso assurdo) di prodotti e professionalismo ecc. il consensuale declinamento dell'agricoltura al rango di servizio ausiliario nei confronti dell'industria. Esso non farebbe altro che sancire la definitiva degradazione di intere regioni agrarie e la espulsione di altri milioni di lavoratori dalle campagne...

Di qui una serie di proposte alternative: superamento della coltura e degli altri patto di natura feudale attraverso le forme ritenute più idonee...

La distribuzione geografica peggiora la situazione perché la maggioranza dei punti di vendita è concentrata in Lombardia Piemonte Emilia e Toscana

L'Associazione cooperative di consumo conosce per prima che è la espansione cooperativa nel Mezzogiorno e nelle Isole e in grave ritardo come sta scritto nella Relazione di attività. Un ritardo però che non si vede ripercorrere nei suoi studi zonali ma mettendosi alla testa di un movimento sociale per la difesa del potere di acquisto delle rettificazioni a pace di utilizzare tutte le forme di intervento riforma distributiva iniziative dell'Associazione mercati agricoli e del Partecipazioni statali bontà a fondo per eliminare le tasse sui consumi di massa...

Due sono le direzioni in cui ci si muove partecipazione dei soci (oltre un milione e 100 mila) a iniziative continuative ed allargamento sia della base sociale che della rete di negozi cooperative ricerca di contatti con tutte le forze sociali interessate. Le Sezioni soci potranno discutere i programmi di intervento nella rete distributiva da sottoporre ai Comuni e ogni altra iniziativa locale e nazionale dalla riforma fiscale all'apertura dei magazzini semigrandi presso le grandi fabbriche ai collegamenti da stabilire con le cooperative agricole. Insieme ai dettaglianti ai titolari di negozi familiari è possibile organizzare interventi nel campo degli approvvigionamenti diretti alla produzione della gestione dei mercati generali e su molti altri punti. È necessario cioè che il ricatto dell'aumento dei prezzi trovi la risposta organizzata politica di tutti gli strati sociali colpiti...

Oggi il congresso si conclude nella serata di ieri in un momento di dibattito il presidente della Lega Silvio Miano del cui intervento riferiremo domani.

Per il rinnovo del contratto

ENEL: ripresa ieri la lotta articolata

Sono iniziati ieri nuovi scoppi articolati degli elettrici in lotta da ormai molto tempo per il rinnovo del contratto di lavoro. L'estensione dal lavoro — secondo il programma previsto dai sindacati di categoria aderenti a CGIL e UIL — per ogni dipendente sarà di quattro ore da realizzare entro il 18 marzo. Altre 4 ore di astensione sono previste nel periodo che va dal 9 al 15 marzo.

Anche questa nuova fase di agitazioni ha visto la partecipazione compatta dei dipendenti dell'Enel e delle aziende elettriche municipalizzate che hanno dimostrato in questo modo non solo la loro ferma volontà di continuare la lotta ma anche l'adesione alle scelte fatte dai due sindacati. Mentre si porta avanti la battaglia articolata con alto senso di responsabilità si lavora anche per la preparazione dello sciopero di 24 ore proclamato per mercoledì 11 sempre dalla FIDP CGIL e dalla UILSP UIL.

Intanto sono proseguiti gli incontri a livello tecnico fra rappresentanti sindacali e dirigenti dell'Enel nei due comitati costituiti per approfondire alcuni problemi. La discussione si è concentrata sui diritti sindacali e sulle classifiche. Per i diritti sindacali si è sostanzialmente represso — come ipotesi di soluzione — le richieste della piattaforma rivendicativa. La FIDAE e la UILSP — si afferma in un comunicato — mentre sottolineano la necessità di premere sulla controparte mediante lo sviluppo della lotta contemporanea alla conduzione della trattativa invitano i lavoratori a rafforzare l'unità in tutti i posti di lavoro. Del resto il fatto che la FIDAE CISL abbia rotto i suoi indugi modificando così il suo precedente atteggiamento è un segnale esaltante unitario che la FIDAE CGIL e la UILSP UIL hanno costantemente perseguito fin dall'inizio della vertenza.

In questo quadro pertanto la FIDAE e la UILSP hanno accolto la richiesta del ministro di rinviare a oggi 6 marzo la riunione plenaria prevista per mercoledì 11. «CHIMICI» — Situazione di forte tensione in tutto il settore per l'atteggiamento negativo assunto dal padronato chimico e farmaceutico a proposito della definizione del nuovo sistema di classificazione così come era stato convenuto nel precedente accordo per il nuovo contratto di lavoro. I sindacati — si afferma in un comunicato — hanno dovuto constatare la impossibilità di giungere ad una intesa decisa di conseguenza che la soluzione dell'importante problema debba essere realizzata attraverso la contrattazione aziendale. Per il raggiungimento di tale obiettivo i sindacati provinciali ed aziendali sono impegnati ad intraprendere le opportune iniziative.

ABBIGLIAMENTO — Piena riuscita dello sciopero alla Terni il 6 marzo. Per oggi è prevista una nuova astensione dal lavoro di 24 ore. Le rivendicazioni aziendali poste dai sindacati di categoria aderenti a CGIL CISL e UIL (diritti sindacali assemblee aumenti salariali) hanno trovato il più largo consenso dei lavoratori. Il sindacato di collocare a cassa integrazione 1000 operai di Settimo I sindacati preannunciano iniziative di lotta.

Si è aperto ieri a Roma il convegno indetto dalla CGIL e dall'INCA per l'attuazione della nuova legge sulle pensioni.

Il Ministro del Lavoro onorevole Donat Cattin nel far pervenire la sua adesione ha inviato una delegazione ministeriale incaricata di seguire i lavori. Erano anche presenti i rappresentanti della Direzione Generale dell'INPS della Sede Provinciale di Roma del Patronato INAS ACLI ONARMO di altre Organizzazioni sindacali nonché dirigenti sindacali nazionali regionali e provinciali della CGIL e dell'INCA e numerose delegazioni di operai di ogni parte d'Italia.

Presiedevano i lavori del convegno Bonaccini Poa Verzelli e Francesconi. Amministratore della presidenza dell'INCA.

Dopo una introduzione del segretario Confederale Bonaccini ha preso la parola Silvio Verzelli. «La nuova legge rappresentativa — ha detto il segretario della CGIL — sia per le prospettive che delinea e sia per i suoi contenuti un risultato consensuale all'ampiezza ed alla asprezza della lotta promossa e condotta unitariamente dalle forze sindacali. L'importanza dei risultati politici raggiunti è fuori discussione tuttavia alcune questioni sono rimaste irrisolte e più che mai aperte ad esempio la questione dell'unificazione dei minimi di pensione e di un loro utile miglioramento come non si può sfuggire — in rapporto all'aumentato costo della vita — alla richiesta di un incremento delle pensioni liquidate prima del 30 aprile 1969.

Restano inoltre da risolvere alcuni altri problemi non meno importanti: compensare i vuoti di contribuzione sulla posizione assicurativa dei lavoratori causati da motivi di forza maggiore con i secondi versamenti di contributi figurativi egualmente utili per la pensione e l'assistenza di tutti i pensionati degli altri trattamenti della normativa per gli assegni familiari l'aggiornamento della scala mobile delle pensioni alla dinamica delle retribuzioni del lavoratore dipendente la definizione dei trattamenti pensionistici in caso di invalidità.

«Il compito immediato — ha affermato a questo punto Verzelli — che il Sindacato è chiamato ad assolvere è di garantire l'applicazione integrale della legge IS3 in modo da garantirne il massimo rendimento sociale senza lasciare spazio alcuno a tentativi di segno contrario.

Parlando della esigenza della puntuale emanazione dei provvedimenti delegati Verzelli ha posto l'accento sul riordinamento degli organi di amministrazione dell'INPS. Avvicinandosi alla conclusione l'oratore ha ribadito la volontà della CGIL di intesa con la CISL e la UIL di contribuire alla elaborazione del nuovo contratto di lavoro in cui il Governo non può non consultare i Sindacati.

Nella sua relazione Doro Francesconi, Presidente dello INCA ha ricordato innanzitutto che le scadenze ormai imminenti di alcuni importanti provvedimenti portano a considerare i prossimi giorni come un momento decisivo per tutti i lavoratori italiani. Il problema più importante per la difesa delle conquiste acquisite è quello del grave fenomeno delle evasioni contributive con conseguenze di dimensioni enormi sul reddito dei lavoratori e sull'equilibrio finanziario ed economico delle gestioni previdenziali. Molteplici sono le vie attraverso le quali si perpetuano le evasioni contributive: contributo versato all'INAM e non all'INPS; denunce di salari o giornate in ferie alle effettive prestazioni straordinarie pagate fuori busta e quindi non assoggettate a contributo; denuncia di retribuzioni inferiori a quelle contrattuali accettate dall'INPS; creazione di imprese di comodo (appalti subappalti e cottimisti) per coprire le evasioni contributive.

Il Presidente dell'INCA dopo aver documentato le inadempienze contributive ha rilevato l'inefficienza degli Ispettorati del Lavoro a fronte del fenomeno delle massicce evasioni contributive a causa delle quali l'anzianità di contribuzione risulta in favore di chi è due o tre volte a quella massa ma di 10 per cento la misura della pensione non tocca mai il 50% della retribuzione pensionabile.

Francesconi richiamandosi ancora alle dichiarazioni tributarie ve mette all'assoggettazione che il Governo cessi la prassi delle riduzioni e delle sospensioni a favore dei lavoratori in agricoltura che fanno ricadere l'onere sulle spalle dei lavoratori degli altri settori.

Concludendo ha indicato il Sindacato e il Patronato come gli strumenti più idonei per affrontare il problema delle evasioni contributive non più in termini individuali ma collettivi e a vere e proprie iniziative sindacali a tutti i livelli.

Conferenza agraria nel Salento

SUPERARE LA COLONIA residuo del feudalesimo

La relazione dell'on. Matarrese e gli interventi dei sindaci del comprensorio — Interessanti iniziative del comune di Trepuzzi

Dal nostro corrispondente

LECCE 5. Superare urgentemente il patto di colonia vergognosa sopravvivenza feudale che impedisce lo sviluppo democratico delle campagne salentine. Irrigazione trasformazioni fondiarie sviluppo della cooperazione fra contadini pubblici e dell'intervento statale queste — in una sintesi molto schematica — le conclusioni di un incontro di lavoro «Conferenza agraria comprensorio» indetta dal Comune di Trepuzzi e svoltasi nella sala del cinema «Impero» con la partecipazione autentica di operatori locali dirigenti politici e sindacali tecnici lavoratori agricoli.

Nella sua relazione introduttiva l'on. Giuseppe Matarrese ha sostenuto che il programma del centro sinistra (di cui ormai nessuno si sogna di parlare) non avrebbe certo potuto modificare in senso positivo la situazione delle campagne che aveva ed ha bisogno di ben più poderosi interventi oltre che sul piano quantitativo — soprattutto su quello della «qualità» — interventi volti ad affermare un principio fondamentale che debbono essere contenuti e sanciti: la loro effettività liberamente associati e sostenuti dagli enti pubblici e dallo Stato — la partecipazione autentica allo sviluppo e del rinnovamento della nostra agricoltura. Non è certo in questa direzione — ha sostenuto il relatore — che vuole marciare il piano Mansholt, cioè il programma della Comunità Europea in ordine all'agricoltura per il nostro Paese per il Merzo. Il programma di sviluppo agrario che si è già gravemente squilibrato è dato di verificare (spesso assurdo) di prodotti e professionalismo ecc. il consensuale declinamento dell'agricoltura al rango di servizio ausiliario nei confronti dell'industria. Esso non farebbe altro che sancire la definitiva degradazione di intere regioni agrarie e la espulsione di altri milioni di lavoratori dalle campagne...

Salice e Guagnano — è solo il punto di partenza verso un più costante impegno degli enti locali in ordine ai problemi dell'agricoltura. A tal proposito — a conclusione dei lavori — il consigliere Casalino ha annunciato che l'Amministrazione Comunale ha stanziato nel suo bilancio una somma di 10 milioni di lire per lo sviluppo della cooperazione e per la sperimentazione agraria. Il Comune inoltre declina un particolare impegno per la realizzazione di alcuni importanti iniziative: a) un piano per la sistemazione delle strade rurali; b) un piano per l'elettificazione delle campagne; c) un Consorzio per la trasformazione, il miglioramento della agricoltura nella zona; d) un campo sperimentale per la olivicoltura.

Eugenio Manca

Non entrerà in vigore il 1° aprile

Aumentano le difficoltà per il MEC vitivinicolo

Il 1° aprile è molto difficile che possa aprirsi il Mercato Comune per i vini. I ministri dell'agricoltura del MEC si vedranno fra 12 giorni dopo la fine di Bruxelles a una conferenza completa a vuoto. Questa affermazione è stata fatta su richiesta del compagno senatore Coppola dal vicepresidente Mansholt alla commissione agraria italiana che ieri si è riunita per discutere sulla situazione dei prezzi agricoli e sulle prospettive di attuazione del cosiddetto piano Mansholt.

Attraverso una azione coordinata della Francia e del nostro Paese per il Merzo. Il programma di sviluppo agrario che si è già gravemente squilibrato è dato di verificare (spesso assurdo) di prodotti e professionalismo ecc. il consensuale declinamento dell'agricoltura al rango di servizio ausiliario nei confronti dell'industria. Esso non farebbe altro che sancire la definitiva degradazione di intere regioni agrarie e la espulsione di altri milioni di lavoratori dalle campagne...

ENTE COMUNALE CONSUMO GROSSETO. Da oltre 20 anni al servizio del Consumatore. Vi invita a visitare i negozi di Alimentari e Carni fresche in Via F. Massimo - Tel. 29027, Via Podgora - Tel. 26210, Corso G. Carducci - Tel. 23097. PREZZI CONTROLLATI - QUALITA' - GARANZIA.

CASA JACOPONI Organizzazione Nazionale Vendita Rateale RICAMI CORREDI DA SPOSA GROSSETO Viale Emilia, 100/104

FIAT Concessionaria TOMASSINI - PEROSI S.a.s. GROSSETO - Via Aurelia Nord, 99. ORBETELLO - Via Orbetellana «Nuova Sede Assistenziale» - Tel. 77.377. Uffici - Tel. 26.165 Officina - 27.052

VINI LIPPARINI GROSSETO

La COMMERCIALE CORREDI di JACOPONI TULLIO TUTTO IL CORREDO PER LA SPOSA GROSSETO Via Porto Loretano, 30 - Tel. 27.038

LA RINASCENTE DEL MOBILE di Cesare Argirò. Sede ed Esposizione: Via F. Corridoni, 57 - Telef. 20066. Mostra permanente: Via Aurelia, n. 185 - Telef. 28201 GROSSETO

Dal giudice l'amico di Merlino che frequentava il «22 marzo»

Interrogato il sosia Pio D'Auria

Di Luia: mi proposero di mettere bombe

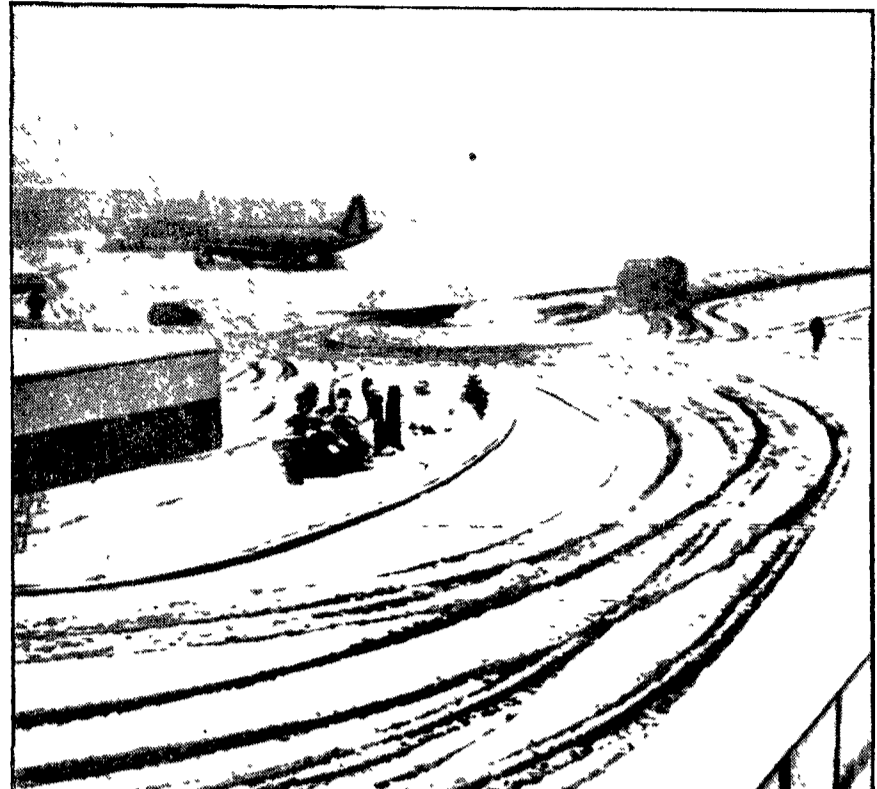
Nuova conferma sui legami tra D'Auria e i membri del circolo di via del Governo Vecchio - Il boss dei picchiatori dell'Università di Roma «rintracciato» a Malaga - «Merlino era plagiato, lo hanno mandato fra gli anarchici»

Il giudice Di Luia ha interrogato il sosia di Pio D'Auria, il signor... (text continues)

Il sosia di Pio D'Auria è stato interrogato dal giudice Di Luia... (text continues)



Pio D'Auria



Bufere di neve e numerosi paesi sardi isolati

Non accenna ancora a diminuire l'ondata di maltempo abbattutasi sull'isola, particolarmente al nord, con nevicate piogge e bufere di vento gelido... (text continues)

Il sommergibile francese inabissato nel Mediterraneo con 57 uomini

Cercano i resti dell'Eurydice

Ancora incerti i motivi della sciagura - La vaga ipotesi di una collisione - Il precedente del Sibylle - Soltanto una coincidenza? - Imponenti mezzi navali concentrati per la ricerca dei relitti

Dal nostro corrispondente
PARIGI 5*
Il sommergibile francese "Eurydice" è da considerarsi perduto... (text continues)

ne, di cui quattro italiani quattro navi scorta tre sottomarinati... (text continues)



TOLONE - L'ammiraglio Devie Declares nel corso della conferenza stampa nella quale ha annunciato la perdita del sommergibile Eurydice



La situazione meteorologica

Al seguito della seconda perturbazione che ha colpito l'Italia... (text continues)

Tuttavia anche questa ipotesi è assai vaga perché non si capisce come mai l'Eurydice... (text continues)

In seguito alle indagini sul delitto Yablonski

Invalidate in USA le elezioni del sindacato dei minatori

WASHINGTON 5*
Le elezioni per il rinnovo della leadership del sindacato dei minatori... (text continues)

Dal magistrato che conduce l'inchiesta sul giallo di Parma

Ritirato il passaporto a Tamara e Bormioli

Supplemento di indagine sull'attentato all'ex miss - Alcune contraddizioni da chiarire - I dieci milioni regalati dall'industriale

Corte Costituzionale

L'ubriaco non ha alcuna attenuante

Quattro sentenze della Corte Costituzionale sono state depurate ieri nella cancelleria di Palazzo della Consulta... (text continues)

Grisbi di 414 milioni

È opera di Biggs la rapina record?

Il 4 marzo 1968 una folla di curiosi si radunò a Sydney... (text continues)

Dalla nostra redazione

Commerciant

ucciso con due colpi di pistola

Un commerciante è stato ucciso con due colpi di pistola... (text continues)

Sirio

Augusto Pancaldi

Augusto Pancaldi... (text continues)

SI ACCENTUA IN SICILIA LA CRISI DELLE ARANCE



Arance distrutte durante una delle ricorrenti crisi

Sciopero generale ieri nella fascia agrumaria

Manifestazioni e cortei - Negativo atteggiamento della Giunta regionale Togliere il controllo della situazione dalle mani della Federconsorzi

Dal nostro corrispondente

CATANIA 5. La pautosa crisi degli agrumi che ha colpito tutti i paesi della fascia agrumaria della Sicilia... Manifestazioni e cortei - Negativo atteggiamento della Giunta regionale...

Dal nostro corrispondente

...che ha colpito tutti i paesi della fascia agrumaria della Sicilia... Manifestazioni e cortei - Negativo atteggiamento della Giunta regionale...

Dal nostro corrispondente

...che ha colpito tutti i paesi della fascia agrumaria della Sicilia... Manifestazioni e cortei - Negativo atteggiamento della Giunta regionale...

Tino Sangiorgio

Arance gratis agli enti di assistenza?

Due mila e più milioni di quintali di arance furono battute sulle strade e nei campi nelle foto. La crisi era grave anche allora...

A Massarosa, «feudo» lucchese della DC, una grande lotta operaia

IL «BIANCO» NON SI ADDICE ALLA TOSCANA

Da un mese 1200 lavoratori dell'Apice, uno dei più fiorenti calzaturifici italiani, si battono per i diritti e rivendicazioni salariali - Lotta operaia e iniziativa politica - Il Partito nella fabbrica

Dal nostro inviato

MASSAROSA (Lucca) marzo. Ormai in Toscana non ci sono più le tradizionali «zone bianche» dove non si lotta...

Commissione Interna a maggioranza CGIL... da un mese 1200 lavoratori dell'Apice, uno dei più fiorenti calzaturifici italiani, si battono per i diritti e rivendicazioni salariali...

Dal nostro inviato

...da un mese 1200 lavoratori dell'Apice, uno dei più fiorenti calzaturifici italiani, si battono per i diritti e rivendicazioni salariali...

Un mare di monetine per pagare le tasse



Alessandro Cardulli

Un mare di monetine per pagare le tasse... Alessandro Cardulli... Il padrone minaccia gli operai col fucile...

Tramite i suoi difensori

Bellocchio ricorre contro la sentenza

Con un telegramma inviato alla cancelleria del Corteo d'Assise di Milano... Bellocchio ricorre contro la sentenza...

Tramite i suoi difensori

Il padrone minaccia gli operai col fucile

Il padrone minaccia gli operai col fucile... Alessandro Cardulli... Un mare di monetine per pagare le tasse...

Tramite i suoi difensori

Proposte romene alla conferenza del disarmo

Proposte romene alla conferenza del disarmo... Alessandro Cardulli... Un mare di monetine per pagare le tasse...

Tramite i suoi difensori

Appello del PC basso per la lotta

Appello del PC basso per la lotta... Alessandro Cardulli... Un mare di monetine per pagare le tasse...

Deciso dal CC

La Bulgaria riorganizza il suo apparato produttivo

Dal nostro corrispondente

La Bulgaria riorganizza il suo apparato produttivo... Deciso dal CC... Dal nostro corrispondente...

Lettere all'Unità

Dopo la Conferenza degli operai comunisti

Dopo la Conferenza degli operai comunisti... Lettere all'Unità... Dopo la Conferenza degli operai comunisti...

la leggenda secondo cui problemi... Lettere all'Unità... Dopo la Conferenza degli operai comunisti...

Dopo la Conferenza degli operai comunisti

Dopo la Conferenza degli operai comunisti

Dopo la Conferenza degli operai comunisti

Dopo la Conferenza degli operai comunisti

Dopo la Conferenza degli operai comunisti

Dopo la Conferenza degli operai comunisti

Dopo la Conferenza degli operai comunisti

Dopo la Conferenza degli operai comunisti

Dopo la Conferenza degli operai comunisti

Dopo la Conferenza degli operai comunisti

Dopo la Conferenza degli operai comunisti

Dopo la Conferenza degli operai comunisti

Dopo la Conferenza degli operai comunisti

Dopo la Conferenza degli operai comunisti

Dopo la Conferenza degli operai comunisti

Dopo la Conferenza degli operai comunisti

Dopo la Conferenza degli operai comunisti

Dopo la Conferenza degli operai comunisti

Dopo la Conferenza degli operai comunisti

Dopo la Conferenza degli operai comunisti

Dopo la Conferenza degli operai comunisti

Dopo la Conferenza degli operai comunisti

Dopo la Conferenza degli operai comunisti

Dopo la Conferenza degli operai comunisti

Dopo la Conferenza degli operai comunisti

Dopo la Conferenza degli operai comunisti

Dopo la Conferenza degli operai comunisti

Dopo la Conferenza degli operai comunisti

Dopo la Conferenza degli operai comunisti

Dopo la Conferenza degli operai comunisti

Dopo la Conferenza degli operai comunisti

Dopo la Conferenza degli operai comunisti

Dopo la Conferenza degli operai comunisti

Dopo la Conferenza degli operai comunisti

IRMATI (Roma)

IRMATI (Roma)

IRMATI (Roma)

IRMATI (Roma)

IRMATI (Roma)

IRMATI (Roma)

IRMATI (Roma)

IRMATI (Roma)

IRMATI (Roma)

IRMATI (Roma)

IRMATI (Roma)

IRMATI (Roma)

IRMATI (Roma)

IRMATI (Roma)

IRMATI (Roma)

IRMATI (Roma)

IRMATI (Roma)

IRMATI (Roma)

IRMATI (Roma)

IRMATI (Roma)

IRMATI (Roma)

IRMATI (Roma)

IRMATI (Roma)

IRMATI (Roma)

IRMATI (Roma)

IRMATI (Roma)

IRMATI (Roma)

IRMATI (Roma)

IRMATI (Roma)

IRMATI (Roma)

IRMATI (Roma)

IRMATI (Roma)

IRMATI (Roma)

IRMATI (Roma)

IRMATI (Roma)

META' DEI 65.000 ABITANTI HA ABBANDONATO LA CITTA' MINACCIATA

Pozzuoli sembra una retrovia

Ipotesi sul fenomeno dei pesci bolliti in mare - Le nuove fumarole sott'acqua scaricano la pressione endogena? - Esiste sempre il pericolo di una eruzione di magma? - L'opinione di un geologo e di un vulcanologo giapponese - Altri quattro edifici sgomberati - Nel rione Terra sono rimaste solo una trentina di famiglie

Dalla nostra redazione

POZZUOLI 5

In seguito al fenomeno fuorilegale nello specchio d'acqua del golfo di Pozzuoli dove alcuni pescatori - come riferiscono i testimoni - hanno ritirato le reti piene di pesci morti dal improvviso elevarsi della temperatura nell'acqua è stato disposta la sospensione, a tempo indeterminato di ogni attività di pesca. Le uscite dei gozzi sono comunque sospese per forza di cose da una parte per il maltempo e la furiosa mareggiata che imperversa su tutto il golfo di Napoli, dall'altra per la fuga dalla città di Pozzuoli, che appare ogni anno più squalida e deserta come una retrovia.

Se ne sono andati tutti quelli che potevano affittarsi una casa altrove e tutti quelli che hanno avuto paura dopo aver visto lo sgombramento di zone e l'invasione attuata per evacuare il rione Terra. Sta mano il vicesindaco avvocato Gentile riferendo un dato che è certo inferiore alla realtà alla amministrazione risulta che se ne è andato il 40% della popolazione ma questo solo in base al calcolo dei biglietti ferroviari per famiglia distribuiti negli ultimi due giorni (650) e dei contributi per trasloco erogati.

A migliaia se ne sono andati coloro che non hanno nulla da chiedere al Comune e che abbandonano la città terrorizzata dalla minaccia oscura che viene dalle profondità della terra.

Ad evitare il caos della fuga massiccia sarebbe senz'altro stato necessario un tempestivo e chiaro avviso alla popolazione che avesse spiegato i motivi dello sgombramento del rione Terra così delle abitazioni da decenni pericolanti, giunte ad un grado di infatuazione ormai insopportabile affollate fino all'inverosimile. Si è preferito invece dar luogo ad un enorme sgombramento di forze quasi a voler dimostrare l'efficienza e la capacità di mobilitazione peraltro con i risultati che si sono visti invece di predisporsi in tempo e attuare un piano organico di ordinato trasferimento della comunità con la sistemazione degli abitanti in grossi nuclei ed evitando così il dissolversi del tessuto economico e sociale.

Lunedì scorso Pozzuoli sembrava il teatro di una « grande manovra » con migliaia di armati posti di blocco e di stato d'assedio o di disastro imminente eppure gli studiosi avevano semplicemente avvertito che era giunto il momento di iniziare il trasferimento di coloro che abitano in case pericolanti poteva essere il motivo più valido per requisire immediatamente i villaggi turistici della speculazione edilizia nati dalla rapina dei suoli del litorale. Si è preferito invece trasformare di un colpo migliaia di cittadini in profughi e sfollati.

Gli stessi fenomeni che ogni tutti chiamano dei « pesci bolliti » pescati a mare vengono interpretati in maniera contraddittoria: la apertura di nuove fumarole - boche di sfogo dei gas che premono nel sottosuolo - potrebbe significare che l'energia endogena sta trovando via d'uscita che non deve necessariamente essere un'eruzione.

La possibilità di previsioni anticipate e l'unico tema che trova concordi gli scienziati sia coloro che propendono per l'ipotesi di una intrusione magmatica che quelli convinti che si tratta di pressione di sol gas. Oggi il geologo Giovanni Vambattista De Medici (autore di uno studio sui Campi Flegrei preparato per una mostra convegno che si terrà prossimamente a cura di Italia Nostra) ci ha dichiarato che a suo avviso le capacità energetiche del grande bacino flegreo (che contiene anche una certa quantità di magma non consolidato) non sono più quelle del 1538 - nascita eruttiva di Monte Nuovo - né quelle di migliaia o milioni di anni fa.

Il prof. De Medici ritiene che le nuove fumarole marine - quelle che hanno ucciso i pesci - un segno positivo della possibilità di sfogo della pressione. Non sono da escludere comunque eruzioni sismiche proprie in conseguenza dei movimenti sismici autotetti che possono riattivare vecchie fratture della crosta ed aprire la strada a eruzioni magmatiche. Le previsioni di un'eruzione endogena secondo il geologo nella regione flegrea sono ancora « considerabili anche se rappresentano un ultimo residuo dell'energia iniziale ».

Nel corso del dibattito i deputati comunisti hanno proposto la necessità di creare tutti gli insediamenti necessari per i circa 20 mila persone in 18000 vani in zona che offrono garanzie di sicurezza maggiore di quella di tutta la popolazione di Pozzuoli. La zona di Monterotondo confinata con un grosso comprensorio dell'Alitalia, dove si

già endogena secondo il geologo nella regione flegrea sono ancora « considerabili anche se rappresentano un ultimo residuo dell'energia iniziale ».

Nel corso di una intervista telefonica il vulcanologo giapponese Kazumasa Yokoyama (professore presso l'università di Akasaki di Sapporo) che per due anni ha lavorato presso l'osservatorio vulcanologico di Pozzuoli, ha detto che a giudizio di un geologo che a giudizio di un vulcanologo giapponese è stato descritto dai colleghi napoletani il fenomeno sembra simile a quello che si sta verificando nella penisola giapponese di Muro ma che a Pozzuoli esso è su una scala più vasta e pericolosa.

Stamane le squadre miste di tecnici dei vigili del fuoco di Pozzuoli hanno ordinato lo sgombramento di altri quattro stabilimenti nei pressi di una parete rocciosa che minaccia di franare mentre è stata rilevata nella zona Gerolomini (in direzione di Napoli) l'accentuazione di una vecchia fenditura nella roccia.

Nel rione Terra sono rimaste ancora una trentina di famiglie per un totale di poco più di duecento persone. Al Comune c'è un afflusso miniterrorito di capifamiglia cui vengono rilasciati - anche dopo ore di fila - prima lo stato di famiglia quindi ad un altro sportello il sussidio e ad un altro ancora i biglietti ferroviari. Ma il caso si sta estendendo anche ad altre zone costiere limitrofe a Pozzuoli.

E da escludere completamente - ed anche questo è uno dei pochi punti di concordanza fra i due studiosi - che il Vesuvio abbia qualcosa a che vedere con quanto sta accadendo a Pozzuoli e nei Campi Flegrei. Napoli è parzialmente interessata al fenomeno in corso soltanto perché ampie zone del versante occidentale di Posillipo - quartiere di Baiano - ed Azzurro fanno parte dei Campi Flegrei come origine e conformazione geografica.

Eleonora Puntillo

tura nella roccia.

« Per questo venuti a Pozzuoli » ha detto il professor Puntillo « la paura del terremoto del bradisismo del mondo è la speranza del lavoro ». Per 62 dei 150 profughi erano parenti ad attendere e in una vera e propria « caserma » a Milano a Crema a Zingonia a Cinesello. Per gli altri 88 (25 adulti e 63 bambini) si stanno intesando in parecchi ECA prefetturali assistenziali sociali.

« Perché sono venuti a Pozzuoli » ha detto il professor Puntillo « la paura del terremoto del bradisismo del mondo è la speranza del lavoro ». Per 62 dei 150 profughi erano parenti ad attendere e in una vera e propria « caserma » a Milano a Crema a Zingonia a Cinesello. Per gli altri 88 (25 adulti e 63 bambini) si stanno intesando in parecchi ECA prefetturali assistenziali sociali.

Eleonora Puntillo

ARRIVANO A MILANO SOSPINTI DALLA PAURA

MILANO 5

Spinti dalla paura e dalla speranza altri 150 profughi di Pozzuoli sono sbarcati stamane alle otto dal dirittissimo Milano Napoli. La paura del terremoto del bradisismo del mondo è la speranza del lavoro. Per 62 dei 150 profughi erano parenti ad attendere e in una vera e propria « caserma » a Milano a Crema a Zingonia a Cinesello. Per gli altri 88 (25 adulti e 63 bambini) si stanno intesando in parecchi ECA prefetturali assistenziali sociali.

terremoto una spinta ad un deciso ritorno al lavoro.

Angelo Lubrano undici figli fanno al mercato del pesce. Ernesto Nazzaro nove figli lo stesso mestiere. Giovanni Tora nove figli fruttuolamente ambulante. Alfonso Coppola facchino al mercato del pesce. Otto figli Giulio Castellano portuale e di giorno la puzzone sunitaria d'Italia. Solo Castellano di questo gruppo ha un congiunto a Milano una figlia sposata. Gli altri hanno scelto in questa città, come avrebbero potuto scegliere Torino o la Germania per cercare di togliersi di dosso la paura e un'antica triste condizione. Altri invece sono ritornati a Milano come Angelo Cucchiara di 30 anni un arti-

gano l'ernicatore che si è sposato con Antonietta Casali.

« Sono venuti a Pozzuoli » ha detto il professor Puntillo « la paura del terremoto del bradisismo del mondo è la speranza del lavoro ». Per 62 dei 150 profughi erano parenti ad attendere e in una vera e propria « caserma » a Milano a Crema a Zingonia a Cinesello. Per gli altri 88 (25 adulti e 63 bambini) si stanno intesando in parecchi ECA prefetturali assistenziali sociali.

La DC impone il rinvio dell'indagine sulla televisione e avalla alla Commissione parlamentare le manovre per salvare De Feo

Sandulli apre la strada all'attacco dei monopoli privati alla RAI-TV

Acceso dibattito sulle lettere dell'ex presidente, anticipate dalla stampa di destra - E' stato accusato di valersi dell'attacco a « TV 7 » per stabilire un diritto di inquisizione e seppellire la libertà di stampa - Le lettere a Bernabei e agli altri dirigenti contro la trasmissione di Zavoli sui codici di rifare - PCI e PSIUP abbandonano i lavori - Pajetta: non abbiamo voluto renderci responsabili di un atteggiamento di disprezzo verso il Parlamento e i telespettatori - Il PSI vota contro il rinvio dopo l'uscita dall'aula del PCI e del PSIUP

Grazie ad una inattesa « bomba » lanciata dall'ex presidente Sandulli (una bomba in verità assai poco esplosiva se non del tutto innocua) le destre sono riuscite ancora una volta a far cadere la DC - ad evitare che la Commissione parlamentare di vigilanza approfondisca la sua indagine sulla gravissima crisi della Rai - e di chiudere definitivamente la questione TV 7 di chiarando finalmente e ufficialmente l'obiettività del servizio di Zavoli. Dopo un paio di giorni di discussione infatti i lavori della Commissione parlamentare sono stati aggiornati su una proposta di alla prossima settimana mentre comunisti e Psiup hanno abbandonato i lavori in segno di protesta contro questa gravissima manovra che fa obiettivamente il gioco di quei gruppi monopolistici privati che, muovendo inavvertitamente all'attacco, attraverso il presidente De Feo stanno da tempo cercando di intaccare l'azienda radio-televisiva di stato.

Prima volta sulla sponda siva il compagno Giancarlo Pajetta ha dichiarato che i comunisti non avrebbero partecipato a quella che consideravano una manovra dilatoria giustificata soltanto dall'intenzione di impedire il voto sugli ordini del giorno giacenti nella commissione già dalla seduta della settimana scorsa.

Voi - ha detto Pajetta - volete impedirci ancora di essere minoranza. Privare la Commissione della possibilità di esprimere una sua opinione con la sola giustificazione che non riuscite a definire un voto comune del gruppo della democrazia cristiana e volete nascondere le spaccature.

Il ministro De Feo - a suo tempo in Comitato direttivo - insieme a tutti gli altri membri (escluso naturalmente, De Feo) approvando la trasmissione di Zavoli, ha fatto un'operazione che è stata definita « una manovra dilatoria giustificata soltanto dall'intenzione di impedire il voto sugli ordini del giorno giacenti nella commissione già dalla seduta della settimana scorsa ».

La lettera con cui Sandulli ha presentato il dossier bomba alla Commissione parlamentare

volevi aggiungere una deplorazione per la scorrettezza del servizio di Sandulli - di mostra che si vuole impedire alla Commissione di giungere a una conclusione, che ci si rifiuta di assumere la responsabilità di compiere il proprio dovere di fronte al Parlamento e di fronte ai telespettatori che sono una infrazione di indiscutibili regole deontologiche del servizio giornalistico radiotelevisivo. Esso si è risolto infatti in una vera e propria « caserma » nei confronti di taluni orientamenti di pensiero di persone altamente qualificate e responsabili.

« Risultato chiaro è quello che, nel condurre l'autore - il quale aveva firmato (ed era suo diritto) un manifesto collettivo contro la "propaganda" - non ha saputo spogliarsi - come le regole professionali gli imponevano - dell'abito preconcetto di un'indagine di tipo "convincimento". Come si vede Sandulli impiega espressioni pesantissime, con le quali cerca di coinvolgere la Commissione di vigilanza e di intaccare la credibilità della Rai-TV, entrando nei criteri stessi dei modi di condurre dei servizi informativi sulla base di infelicitazioni estremamente soggettive (val la pena di ricordare oltretutto che i "tagli" e gli interventi soggetti all'autore della "propaganda" sono spesso inevitabili e costosi, trascorrono una prassi costante alla Rai-TV contro la quale in alcuni casi anche noi abbiamo polemizzato sorprendentemente, per il "caso" di Sandulli che ha assunto impacciabili "senza offesa alcuna" e "indagine personale" - ad altri casi e gravi di intervento su interviste e commenti).

Sulla base delle sue accuse Sandulli scrive dunque a Bernabei chiedendogli di « rivedere e contemporaneamente la presente che in caso contrario egli si sente obbligato a dimettersi dalla carica di direttore della Rai-TV ». Ma la questione è ormai nelle mani della Commissione parlamentare di vigilanza e che si ritiene doveroso attendere la conclusione di questa commissione.

La lettera di Ettore Bernabei del 3 marzo che replica al documento Sandulli del giorno prima

La ripresa vedeva tuttavia la Democrazia cristiana schierata sulle posizioni di rinvio (sia pure giustificato come ha fatto Arnaldi più tardi a nome del gruppo del socialista Antonio Lauro) con la necessità di una più appropriata valutazione complessiva dei problemi generali e in termini della Rai-TV che va al di là del servizio televisivo (e della TV 7). Il democristiano Zambelli presentava infatti una proposta di rinvio della discussione e dei lavori del Parlamento e dei compagni del PSIUP abbiano un'aula in segno di protesta mentre la proposta - sostenuta da tutta la destra - veniva approvata con il voto contrario dei socialisti.

Al termine della riunione i senatori Antonio (Sinistra indipendente) e Nardini (PSIUP) hanno definito « inimmischiabile e grave » il rinvio Giubiani in voce i socialdemocratici che sono aggregati alle « minoranze » di Sandulli per tentare in extremis il salvataggio di De Feo i documenti restati nel tavolo presidente e confermano preventivamente - secondo la segreteria di Pozzuoli - l'uscita esplicita sulla trasmissione di TV 7 dal vice presidente De Feo ».

« Risultato chiaro è quello che, nel condurre l'autore - il quale aveva firmato (ed era suo diritto) un manifesto collettivo contro la "propaganda" - non ha saputo spogliarsi - come le regole professionali gli imponevano - dell'abito preconcetto di un'indagine di tipo "convincimento". Come si vede Sandulli impiega espressioni pesantissime, con le quali cerca di coinvolgere la Commissione di vigilanza e di intaccare la credibilità della Rai-TV, entrando nei criteri stessi dei modi di condurre dei servizi informativi sulla base di infelicitazioni estremamente soggettive (val la pena di ricordare oltretutto che i "tagli" e gli interventi soggetti all'autore della "propaganda" sono spesso inevitabili e costosi, trascorrono una prassi costante alla Rai-TV contro la quale in alcuni casi anche noi abbiamo polemizzato sorprendentemente, per il "caso" di Sandulli che ha assunto impacciabili "senza offesa alcuna" e "indagine personale" - ad altri casi e gravi di intervento su interviste e commenti).

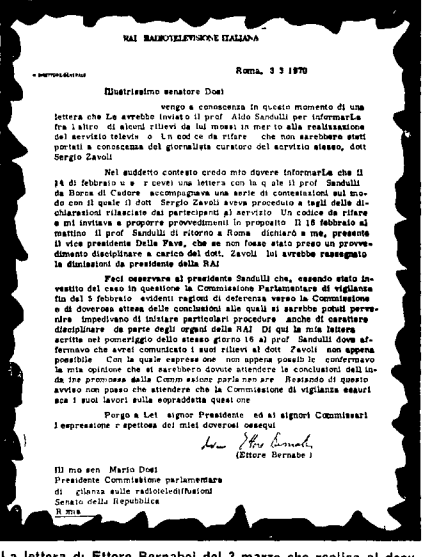
Sulla base delle sue accuse Sandulli scrive dunque a Bernabei chiedendogli di « rivedere e contemporaneamente la presente che in caso contrario egli si sente obbligato a dimettersi dalla carica di direttore della Rai-TV ». Ma la questione è ormai nelle mani della Commissione parlamentare di vigilanza e che si ritiene doveroso attendere la conclusione di questa commissione.

La lettera di Ettore Bernabei del 3 marzo che replica al documento Sandulli del giorno prima

La ripresa vedeva tuttavia la Democrazia cristiana schierata sulle posizioni di rinvio (sia pure giustificato come ha fatto Arnaldi più tardi a nome del gruppo del socialista Antonio Lauro) con la necessità di una più appropriata valutazione complessiva dei problemi generali e in termini della Rai-TV che va al di là del servizio televisivo (e della TV 7). Il democristiano Zambelli presentava infatti una proposta di rinvio della discussione e dei lavori del Parlamento e dei compagni del PSIUP abbiano un'aula in segno di protesta mentre la proposta - sostenuta da tutta la destra - veniva approvata con il voto contrario dei socialisti.

Al termine della riunione i senatori Antonio (Sinistra indipendente) e Nardini (PSIUP) hanno definito « inimmischiabile e grave » il rinvio Giubiani in voce i socialdemocratici che sono aggregati alle « minoranze » di Sandulli per tentare in extremis il salvataggio di De Feo i documenti restati nel tavolo presidente e confermano preventivamente - secondo la segreteria di Pozzuoli - l'uscita esplicita sulla trasmissione di TV 7 dal vice presidente De Feo ».

Al termine della riunione i senatori Antonio (Sinistra indipendente) e Nardini (PSIUP) hanno definito « inimmischiabile e grave » il rinvio Giubiani in voce i socialdemocratici che sono aggregati alle « minoranze » di Sandulli per tentare in extremis il salvataggio di De Feo i documenti restati nel tavolo presidente e confermano preventivamente - secondo la segreteria di Pozzuoli - l'uscita esplicita sulla trasmissione di TV 7 dal vice presidente De Feo ».



La lettera di Ettore Bernabei del 3 marzo che replica al documento Sandulli del giorno prima

servizio di Zavoli è meno di uno a tre.

Questa communique la « bomba » Sandulli che non a caso era stata parzialmente anticipata dalla « Nazione » che ha pubblicato in « anteprima » la lettera e accusatrice di Sandulli la « Nazione » infatti appariva alla catena Monti che da tempo si batte per creare le condizioni per una televisione privata (cioè dei monopoli) in concorrenza con quella statale (La « Nazione » oltretutto uno dei grandi alleati di De Feo).

Con questi documenti dunque la Commissione di vigilanza è stata affidato il compito di indagare sull'operato di un giornalista che si assume la responsabilità professionale impegnando la propria firma. Se non partecipava in un giornale privato o in un organo di informazione pubblica come la Rai, questo diritto di inquisizione si pure a posteriori ci renderemmo responsabili della triste sepoltura della libertà di stampa autorizzando la censura pur arbitraria, personalistica e incontrollabile.

Il socialdemocratico Silvestri chiedeva subito dopo il rinvio di lavori: quindi dopo un bre-

ve intervento del repubblicano Mammì, il compagno Pajetta denunciava a sua volta la manovra in corso per insabbiare tutto, e ribadiva la necessità di decidere subito sull'obiettività della trasmissione di Zavoli e la lettera e il dossier è stato inviato proprio dopo che il comitato ristretto aveva deciso di chiudere sulla questione dell'intervento di Antonio Lauro e ribadiva i segni allarmanti dell'attacco in corso da parte dei monopoli privati contro la azienda di Stato (come risulta confermato dal documento di cui Sandulli ha trasmesso le sue lettere e « riservate » ai giornali della catena Monti). Seguivano gli interventi del socialista Calvi, di Antonelli del democristiano Granelli e la discussione assumeva ben presto un tono assai acceso. Le destre ed i socialdemocratici premevano per un immediato rinvio della discussione alla settimana prossima mentre la DC iniziava un'incredibile balletto di doppie poste chiedendo alternativamente rinvio di un'ora mezza (giornata ventiquattrore) o una settimana. Tuttavia in un primo momento si arrivava ad una semplice sospensione della seduta che veniva infatti riconvocata per le 17.30.

La ripresa vedeva tuttavia la Democrazia cristiana schierata sulle posizioni di rinvio (sia pure giustificato come ha fatto Arnaldi più tardi a nome del gruppo del socialista Antonio Lauro) con la necessità di una più appropriata valutazione complessiva dei problemi generali e in termini della Rai-TV che va al di là del servizio televisivo (e della TV 7). Il democristiano Zambelli presentava infatti una proposta di rinvio della discussione e dei lavori del Parlamento e dei compagni del PSIUP abbiano un'aula in segno di protesta mentre la proposta - sostenuta da tutta la destra - veniva approvata con il voto contrario dei socialisti.

Al termine della riunione i senatori Antonio (Sinistra indipendente) e Nardini (PSIUP) hanno definito « inimmischiabile e grave » il rinvio Giubiani in voce i socialdemocratici che sono aggregati alle « minoranze » di Sandulli per tentare in extremis il salvataggio di De Feo i documenti restati nel tavolo presidente e confermano preventivamente - secondo la segreteria di Pozzuoli - l'uscita esplicita sulla trasmissione di TV 7 dal vice presidente De Feo ».

Al termine della riunione i senatori Antonio (Sinistra indipendente) e Nardini (PSIUP) hanno definito « inimmischiabile e grave » il rinvio Giubiani in voce i socialdemocratici che sono aggregati alle « minoranze » di Sandulli per tentare in extremis il salvataggio di De Feo i documenti restati nel tavolo presidente e confermano preventivamente - secondo la segreteria di Pozzuoli - l'uscita esplicita sulla trasmissione di TV 7 dal vice presidente De Feo ».

Al termine della riunione i senatori Antonio (Sinistra indipendente) e Nardini (PSIUP) hanno definito « inimmischiabile e grave » il rinvio Giubiani in voce i socialdemocratici che sono aggregati alle « minoranze » di Sandulli per tentare in extremis il salvataggio di De Feo i documenti restati nel tavolo presidente e confermano preventivamente - secondo la segreteria di Pozzuoli - l'uscita esplicita sulla trasmissione di TV 7 dal vice presidente De Feo ».

Al termine della riunione i senatori Antonio (Sinistra indipendente) e Nardini (PSIUP) hanno definito « inimmischiabile e grave » il rinvio Giubiani in voce i socialdemocratici che sono aggregati alle « minoranze » di Sandulli per tentare in extremis il salvataggio di De Feo i documenti restati nel tavolo presidente e confermano preventivamente - secondo la segreteria di Pozzuoli - l'uscita esplicita sulla trasmissione di TV 7 dal vice presidente De Feo ».

Meningite a Pontecorvo: chieste misure adeguate

PONTECORVO 5

La situazione non si è ancora normalizzata a Pontecorvo dopo i cinque casi di meningite di cui uno mortale verificatosi lunedì mattina. Le scuole di ogni ordine e grado non c'è stata alcuna disposizione da parte delle autorità provinciali per la chiusura sono state anche oggi per il quarto giorno consecutivo disartate.

Dopo che il decesso quasi fulmineo del piccolo Giovanni Praticelli - di sei anni - era stato accertato per meningite cerebrale le altre notizie pervenute da Roma non hanno fatto che accrescere la tensione tra gli abitanti: Dal Policlinico della capitale dove erano state coperte nel reparto isolamento Maria Antonietta Casamadre di undici anni e le sorelle Vittoria e Maria Giovanna Lannone rispettivamente di quattro e di sedici anni si è saputo che anche le tre bambine erano affette dal gravissimo morbo.

Anche nei centri vicini ai comuni bambini sono stati colpiti dalla meningite.

Sulla grave situazione che si è venuta a creare nei comuni del Frusinate colpiti i compagni Tullio Pietrobbono e Franco Assante hanno presentato una interrogazione al ministro della Sanità.

Lo ha annunciato il governo

Mai più abitabile il quartiere Terra

Dibattito sulla relazione di Natali alla commissione della Camera - I nuovi insediamenti proposti dal PCI - Si impone la requisizione dei complessi turistici del litorale

Il rione Terra di Pozzuoli ormai abbandonato dalla gente è condannato a sparire. Lo ha confermato ieri il ministro Natali che ha illustrato alla commissione lavori pubblici della Camera la situazione della zona investita dal bradisismo. Sulla base delle sopralluoni effettuati nel rione Terra è risultata evidente l'impossibilità di riparare gli edifici danneggiati e di sistemare l'abitato e di individuare altre zone non interessate al fenomeno per costruire nuovi insediamenti.

Il ministro ha affermato che gli accertamenti dopo una frana verificatasi nel rione Terra furono ritenute necessarie opere di risanamento dell'abitato e di individuazione di nuove zone non interessate al fenomeno per costruire nuovi insediamenti.

Dieci giorni di permesso ai militari del rione

I militari che hanno familiari residenti al rione Terra di Pozzuoli possono, facendone richiesta, ottenere dieci giorni di permesso più il viaggio per andare ad aiutare la famiglia durante le operazioni di sgombero. Lo ha disposto il ministro della Difesa.

Advertisement for Domenica 8 marzo Diffusione straordinaria NUMERO SPECIALE DELL'UNITA' with a list of topics: Le donne degli anni 70, Le madri lavoratrici, Le mogli dei lavoratori rispondono a Celentano.

Gian Carlo Pajetta, Petroselli e Ciofi parleranno sulla crisi governativa

Alle 18 a piazza Esedra grande manifestazione regionale

Le carovane di pullman e di auto si concentreranno alle 17,30 all'Esquilino da dove muoverà un corteo con bandiere rosse e striscioni - Carri allegorici allestiti dalle sezioni della Casilina - Nuovi successi conseguiti nella campagna di tesseramento: altre 4 sezioni hanno raggiunto il 100%

Grande manifestazione popolare oggi pomeriggio, alle 18, in piazza Esedra, per rivendicare un governo che segua una svolta a sinistra. Parleranno i compagni Gian Carlo Pajetta, della direzione del Pci, Luigi Petroselli, segretario della Federazione comunista romana e Paolo Ciofi, segretario regionale del Pci.

La manifestazione è stata preparata con una larga mobilitazione popolare e democratica in tutti i quartieri e dalle zone della città si bruciano, nelle scuole, nei centri della provincia e della regione. Numerose sono le carovane di pullman e di auto organizzate dalle sezioni comuniste. Tutti i pullman e le colonne di macchine provenienti dalla regione, dai Comuni della provincia e dalle zone della città si concentreranno alle ore 17,30 in piazza Esquilino, dove convergeranno anche i partecipanti alla manifestazione provenienti dalla Casilina Sud, Nord e Appia. Dall'Esquilino si muoverà poi un corteo con bandiere rosse, striscioni e cartelli che raggiungerà, alle ore 18, piazza Esedra dove si terrà il comizio. Numerosissime sono le iniziative prese ovunque per assicurare una larga partecipazione popolare alla manifestazione. I compagni delle sezioni della Casilina hanno allestito, con la collaborazione dei pittori Calabria, Cicconelli e Gatto, carri allegorici sui temi politici del momento: fallimento del centro sinistra repressione; lotta per rimuovere la società italiana. Notevole è stato anche l'impegno dei giovani comunisti i quali hanno svolto una larga diffusione di volantini, giornali di volantini, giornali parlati, assemblee volanti davanti alle scuole. Nel corso della preparazione della manifestazione di oggi un ampio sviluppo ha avuto l'azione di tesseramento e proselitismo delle sezioni di Roma e provincia. Nelle ultime 48 ore 886 tessere sono state rihitate dalle sezioni Steyer, S. Lorenzo, Tiburina, Ostiense, Celio Montili, Monteverde Nuovo, Fianocchio, Latino Metronio, Ladispoli, Carpineto, San Vito, Colonna, Frascati e Montorio. Altre quattro sezioni della provincia hanno infatti raggiunto e superato il 100 per cento: Cerveteri, Gaviignano, Fratocchie e Marcellina. In questi giorni si sono svolte le ultime assemblee e comizi indetti in preparazione della manifestazione di oggi. Sensibile è stato l'afflusso di pubblico, particolarmente affollata è stata la manifestazione svolta in piazza Torpignattara dove ha parlato il compagno Cesare Fredduzzi.

Al Consiglio comunale

La Giunta messa in minoranza

Respinta la ratifica di una delibera adottata due anni fa - Gli assessori pagheranno in proprio?

Una lettera al sindaco

Importante iniziativa Cgil, Cisl, Uil per la casa

Le tre segreterie provinciali della CGIL, della CISL e della UIL hanno preso un'importante iniziativa. Hanno chiesto al sindaco, Darda, un incontro per discutere ed esaminare il grave problema della casa e degli stanziamenti dell'edilizia economica e popolare, con in sequente lettera «Signor sindaco, come alla ricordeva, in occasione dell'incontro da lei promosso tra la giunta e varie associazioni interessate al problema delle abitazioni, le tre organizzazioni camerali della CGIL, CISL e UIL ebbero modo di presentare unitariamente le loro posizioni e la loro piattaforma rivendicativa».

«Ella saprà altresì che i punti di tale piattaforma furono discussi ed approvati in centinaia di luoghi di lavoro in preparazione dello sciopero generale per la casa del 19 novembre 1969».

«Le organizzazioni camerali della CGIL, CISL e UIL ritengono indispensabile ed urgente una discussione di merito sulla piattaforma di richieste a suo tempo presentate in primo luogo perché la situazione delle abitazioni permane estremamente grave ed in secondo luogo perché i recenti stanziamenti per l'edilizia economica e popolare e quelli prevedibili per l'eliminazione delle baracche pongono problemi di scelte qualificanti in rapporto alla localizzazione degli insediamenti, alla tipologia edilizia ai servizi, al livello dei fitti nonché ai tempi di attuazione che le organizzazioni sindacali ritengono di dover preventivamente discutere e discutere».

«Per questi motivi — conclude la lettera delle segreterie provinciali dei tre sindacati — le chiediamo di voler fissare un incontro alle tre segreterie camerali quanto prima e di voler cortesemente comunicare la data».

O.d.g. della 1ª circoscrizione

Debbono funzionare i consigli di quartiere

Un altro ordine del giorno che chiede alla giunta di... (il testo è molto piccolo e difficile da leggere, sembra riguardare i consigli di quartiere e la loro efficacia).

O.d.g. della 1ª circoscrizione

Debbono funzionare i consigli di quartiere

Un altro ordine del giorno che chiede alla giunta di... (il testo è molto piccolo e difficile da leggere, sembra riguardare i consigli di quartiere e la loro efficacia).

Il gioielliere di via Sicilia insiste: «Sono stato rapinato»

NON HA MAI CONFESSATO

Ieri è stato interrogato a lungo in galera dal magistrato - «Capisco che il mio racconto può sembrare inverosimile ma le cose sono andate così» - Le contestazioni

Assalto alla banca



Negli uffici dell'«Agricoltura» in via Giulia

Una notte intera di «lavoro» ma la cassaforte ha resistito

Vane anche le «ricerche» nei cassetti: non c'era nemmeno uno spicciolo

Una notte intera davanti alla cassaforte nel tentativo di trovare la giusta combinazione... (il testo descrive i tentativi di forzare la cassaforte in un ufficio).

piccola cronaca

Il giorno
Ora e venerdì 6 marzo 69
2901. Omonastico Coletta

Cifre della città
Per i mesi di marzo e febbraio sono stati 42 metri e 30 centimetri di pioggia in 7 giorni dei sette anni. Metromilioni 40

Lutto
E' morto all'età di 80 anni il compagno Giuseppe Ameghetti, segretario del Partito comunista di Roma, morto il 25 gennaio scorso a causa di un infarto.

Architettura
L'11 marzo, alle ore 21,30 in palazzo Tivullia (via di Monte Giordano 36) avrà luogo una tavola rotonda sul tema: «L'architettura e la città pubblica».

Commissione programma regionale
La commissione del Pci per il programma regionale si riunirà il 10 marzo alle 17 nella sede di via dei Frattini.

Atterraggio di emergenza a Ciampino
Momenti di panico ieri a Ciampino inquadrocento metri ha avvertito la base di un aereo che, a causa di un guasto, stava per atterrare in modo pericoloso.

Ripescato un cadaver nel Tevere
Il cadavere di un uomo è stato ripescato dal Tevere a Ciampino.

Aste truccate: inchiesta della Procura?
La Procura della Repubblica prosegue a molto più abbinate le aste truccate di cui si è parlato in questi giorni.

Non ha mai confessato. Anzi Walter Angeleri il gioielliere di via Sicilia, insiste nella sua versione

«Sono stato aggredito e rapinato da due giovanotti... (il testo è una lunga intervista o dichiarazione di Walter Angeleri, un gioielliere, che nega di aver commesso un crimine).

Novo sciopero dei ventiduemila dipendenti capitolini

Gli uffici comunali aprono oggi alle 10

Previste nuove azioni di lotta — Oggi scioperano per 24 ore i tessili — Trasferito un membro della C. I. alla «Cantarini»

Oggi gli impiegati, gli operai e i tecnici capitolini tornano a lavorare per due ore tutti gli uffici dall'anagrafe alle riparazioni... (il testo parla dello sciopero dei dipendenti comunali).

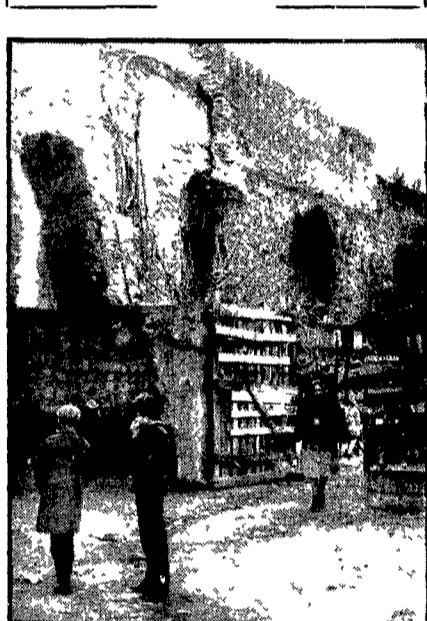
Nelle sezioni di Roma e provincia

Iniziativa per la gara di diffusione dell'Unità

Una iniziativa per la gara di diffusione dell'Unità... (il testo parla di una campagna di distribuzione del giornale).

Borgata Alessandrina

Per un albero giù un pezzo d'Acquedotto



Per colpa di un albero è crollato un muro. E' accaduto ieri in via dell'Acquedotto Alessandrina, dove una parte dell'antica acquedotto, per una lunghezza di circa sei metri, è rovinata dal suolo. Quando i vigili del fuoco si sono recati sul posto per il sopralluogo hanno visto spuntare dalla parete dell'acquedotto i rami di un albero. Molto probabilmente la pianta si è radicata in una fessura della parete, ed ha continuato a crescere dividendo a metà il muro fino a provocarne il crollo di una parte.

Nuovo sciopero dei ventiduemila dipendenti capitolini

Gli uffici comunali aprono oggi alle 10

Previste nuove azioni di lotta — Oggi scioperano per 24 ore i tessili — Trasferito un membro della C. I. alla «Cantarini»

Oggi gli impiegati, gli operai e i tecnici capitolini tornano a lavorare per due ore tutti gli uffici dall'anagrafe alle riparazioni... (il testo parla dello sciopero dei dipendenti comunali).

Nelle sezioni di Roma e provincia

Iniziativa per la gara di diffusione dell'Unità

Una iniziativa per la gara di diffusione dell'Unità... (il testo parla di una campagna di distribuzione del giornale).

Dibattito sull'Africa alla Casa della cultura

Lunedì alle 18



In un match in vista dei mondiali

L'Argentina travolge (2-0) il Brasile

Chiuso il primo tempo in parità gli uomini di Saldanha sono stati infilati dal micidiale contropiede argentino

PORTO ALEGRE, 5. Capibombolo del Brasile nel quadro della sua preparazione in vista dei prossimi campionati mondiali di calcio in Messico...

Al termine del primo tempo le due squadre erano in parità con le reti inviolate, ma già si era avuta l'impressione che qualcosa nella compagine brasiliana non andasse per il verso giusto...

Carlo è stato la peggiore partita giocata dal Brasile da quando Saldanha ha assunto l'incarico di direttore tecnico. Non si è visto gioco di squadra, ogni giocatore ha giocato singolarmente...

Il bianco-celesti argentini hanno segnato la loro prima rete al 22' del secondo tempo su un improvviso capovolgimento di fronte a Dires Lopes...

Gli argentini, sotto la spinta di questo primo successo, insistono all'attacco e qualche minuto dopo gli danno in mano nell'area avversaria...

Ma oltre alle due reti c'è da dire che le penetranti infiltrazioni argentine hanno segnato la svolta decisiva nel retroguardia brasiliana...

Domani con la «March» tutta da scoprire

«Via» al mondiale piloti con il G.P. del Sud Africa

Col Gran Premio del Sud Africa in programma domani sul circuito di Kyalami...

no pilotate da Andretti (Italia) o da Brabham (Gran Bretagna) il più grande pilota degli Stati Uniti e forse del mondo Stewart...

La Salvarani alla Tirreno-Adriatico. Anche la Salvarani ha iscritto ai propri corridori alla Tirreno Adriatico...

Carrasco per K.O.T. batte Vallejo. Lex campione europeo Pedro Carrasco ha battuto per K.O.T. il campione ventunenne Jose Luis Vallejo...

Vince la Lazio (1-0) ma era finita in parità

PICCOLO DERBY IN GIALLO PER UN GOAL FANTASMA



RITORNO AMARO. L'inter reduce dalla sconfitta di Berlino in Coppa delle Fiere e la Fiorentina, a sua volta proveniente da Glasgow...

Al Palazzetto dello Sport. Stasera al Palazzetto di Roma e al Paladio di Milano sono in programma due interessanti riunioni pugilistiche...

Mc Cormack severo «test» stasera per Enzo Petriglia

A Milano Bossi al collaudo di Vercoutter

Stasera al Palazzetto di Roma e al Paladio di Milano sono in programma due interessanti riunioni pugilistiche...

Il pallone aveva battuto sull'esterno della rete e non era entrato in porta

ROMA Zanier, Liquori, Petrelli, Colafrancesco, Bertini, Benitez, Scaratti, La Rosa, Bracci, Pellegrini, Monacelli (Lupi)

LAZIO Di Vincenzo, Carraro, Facci (Ferioli), Oddi, Barbieri, Ronda, Concarri, Nanni, Tomi, Casini, Vulpiani, Sestini (Lupi)

MARCATORE nella ripresa, al 36' Nanni

Finale «giallo» nel piccolo derby al Laminio tra le formazioni De Martino della Lazio e della Roma...

E successo al 35 della ripresa quando il risultato di parità sembrava dovesse concludere il piccolo derby...

Capisce che quando si è potuto riprendere il gioco la partita ormai era rovinata...

Per la cronaca bisogna aggiungere che la Roma aveva attaccato in prevalenza come dimostra anche il conto dei calci d'angolo...

La riunione romana comprenderà anche due combattimenti da mediomassimi...

I migliori sono stati Di Vincenzo, Oddi, Casini e Ferioli in campo laziale...

Dimesso dall'ospedale il calciatore turco. Yazici Hussein il calciatore del «Goetepze» di Smirne...

Prendete, per esempio, il caso di quel pescatore che si è recato sul Velino...

Certo quella del laghetto artificiale è una pesca non molto suggestiva...

preparazione Al peso appare ben frattato e in buona condizione potrebbe giocare un ruolo di rilievo...

La pista romana rende meno che ad Agnani, non va del tutto escluso Ney...

Boreoso rientrato nei giorni scorsi dopo un buon periodo di prova ha dimostrato di avere già raggiunto una condizione apprezzabile...

La pista romana rende meno che ad Agnani, non va del tutto escluso Ney...

preparazione Al peso appare ben frattato e in buona condizione potrebbe giocare un ruolo di rilievo...

La pista romana rende meno che ad Agnani, non va del tutto escluso Ney...

Boreoso rientrato nei giorni scorsi dopo un buon periodo di prova ha dimostrato di avere già raggiunto una condizione apprezzabile...

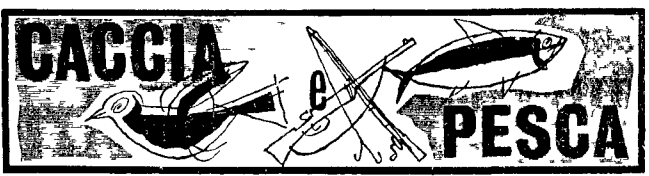
La pista romana rende meno che ad Agnani, non va del tutto escluso Ney...

preparazione Al peso appare ben frattato e in buona condizione potrebbe giocare un ruolo di rilievo...

La pista romana rende meno che ad Agnani, non va del tutto escluso Ney...

Boreoso rientrato nei giorni scorsi dopo un buon periodo di prova ha dimostrato di avere già raggiunto una condizione apprezzabile...

La pista romana rende meno che ad Agnani, non va del tutto escluso Ney...



A Bologna sui problemi venatori

Il 19 marzo il convegno dei dirigenti comunisti

Il 19 marzo si terrà a Bologna l'annuale incontro dei comunisti che nelle assemblee elettive e nelle Associazioni venatorie occupano dei problemi della caccia...

Svolgendosi alla vigilia delle elezioni regionali e tenuto conto che alle Regioni la Costituzione assegna potestà legislative in materia venatoria...

Il discorso, come è ovvio, non riguarderà soltanto i temi della politica venatoria, nel senso stretto della parola, ma anche quello degli strumenti associativi per il proseguimento di determinati obiettivi...

La costituzione dell'ARCI Caccia, che tante scussioni e perplessità ha suscitato e suscita ancora, è realtà di un pluralismo associativo...

Tale discorso, però, deve poggiare su una forte iniziativa la quale dia disposizione di una piattaforma solida e sperimentata e di una varietà e vastità di strumenti...

Per la cronaca bisogna aggiungere che la Roma aveva attaccato in prevalenza come dimostra anche il conto dei calci d'angolo...

La riunione romana comprenderà anche due combattimenti da mediomassimi...

I migliori sono stati Di Vincenzo, Oddi, Casini e Ferioli in campo laziale...

Dimesso dall'ospedale il calciatore turco. Yazici Hussein il calciatore del «Goetepze» di Smirne...

Prendete, per esempio, il caso di quel pescatore che si è recato sul Velino...

Certo quella del laghetto artificiale è una pesca non molto suggestiva...

preparazione Al peso appare ben frattato e in buona condizione potrebbe giocare un ruolo di rilievo...

La pista romana rende meno che ad Agnani, non va del tutto escluso Ney...

Boreoso rientrato nei giorni scorsi dopo un buon periodo di prova ha dimostrato di avere già raggiunto una condizione apprezzabile...

La pista romana rende meno che ad Agnani, non va del tutto escluso Ney...

preparazione Al peso appare ben frattato e in buona condizione potrebbe giocare un ruolo di rilievo...

La pista romana rende meno che ad Agnani, non va del tutto escluso Ney...

Boreoso rientrato nei giorni scorsi dopo un buon periodo di prova ha dimostrato di avere già raggiunto una condizione apprezzabile...

La pista romana rende meno che ad Agnani, non va del tutto escluso Ney...

preparazione Al peso appare ben frattato e in buona condizione potrebbe giocare un ruolo di rilievo...

La pista romana rende meno che ad Agnani, non va del tutto escluso Ney...

Boreoso rientrato nei giorni scorsi dopo un buon periodo di prova ha dimostrato di avere già raggiunto una condizione apprezzabile...

La pista romana rende meno che ad Agnani, non va del tutto escluso Ney...

preparazione Al peso appare ben frattato e in buona condizione potrebbe giocare un ruolo di rilievo...

L'uccellazione vietata nel Trentino Alto Adige?

TRENTO 5. La Giunta Regionale del Trentino Alto Adige utilizzando la propria competenza primaria in materia di caccia ha approvato un disegno di legge...

Di conseguenza se la legge verrà approvata dal Consiglio regionale non avrà applicazione nel Trentino Alto Adige...

La prima mostra delle armi da caccia e di tiro per la pesca sportiva è stata allestita al Palazzo dei Congressi di Firenze...

Fra le piccole ma interessanti novità destinate ad attirare la curiosità dei cacciatori è un piccolo apparecchio che aziona a mano emette il cinguettio del merlo e il trillo del tordo...

Delusioni per migliaia di pescatori. Alla vigilia dell'apertura della pesca alla trota avemmo lo scurpulo di non vedere i nostri lettori...

Apertura magra per i trotaiooli

Come ultima risorsa il laghetto artificiale

avvicina sempre più alla situazione di crisi della caccia. L'accostamento non è gratuito...

Ora per la pesca esiste un progetto di legge Mariotti Mancini, contro gli inquinamenti delle nostre acque...

Prendete, per esempio, il caso di quel pescatore che si è recato sul Velino...

Certo quella del laghetto artificiale è una pesca non molto suggestiva...

preparazione Al peso appare ben frattato e in buona condizione potrebbe giocare un ruolo di rilievo...

La pista romana rende meno che ad Agnani, non va del tutto escluso Ney...

Boreoso rientrato nei giorni scorsi dopo un buon periodo di prova ha dimostrato di avere già raggiunto una condizione apprezzabile...

La pista romana rende meno che ad Agnani, non va del tutto escluso Ney...

preparazione Al peso appare ben frattato e in buona condizione potrebbe giocare un ruolo di rilievo...

La pista romana rende meno che ad Agnani, non va del tutto escluso Ney...

Boreoso rientrato nei giorni scorsi dopo un buon periodo di prova ha dimostrato di avere già raggiunto una condizione apprezzabile...

Notizie utili

Ecco un capitolo e facile metodo per tagliare i pallini e le perle dalla carne dei volatili...

CALENDARIO

Venerdì 6: discreto. Sabato 7: buono. Domenica 8: discreto. Lunedì 9: buono. Martedì 10: negativo. Mercoledì 11: buono. Giovedì 12: negativo.

XVII RASSEGNA INTERNAZIONALE ELETTRONICA E NUCLEARE TELERADIOCINEMATOGRAFICA. Roma EUR - Palazzo dei Congressi - 7-22 marzo

rassegna internazionale

Bonn, Londra e gli altri

I risultati della visita del cancelliere della Germania federale in Gran Bretagna vanno inquadrati, per essere correttamente valutati, nel contesto generale della situazione europea così come essa si presenta all'inizio degli anni settanta. Due sono le tendenze di fondo dominanti l'una e quella che si esprime nella ricerca di una nuova strutturazione dei rapporti tra Europa occidentale e Stati Uniti d'America e l'altra è quella che si esprime nel tentativo della Germania di Bonn di ancorare agli interessi della sua strategia politica l'azione degli alleati. Tutte e due queste tendenze hanno un carattere di novità rispetto al passato. La novità della prima è nel fatto che gli Stati Uniti hanno bisogno di ridimensionare le spese derivanti dalla loro presenza in Europa occidentale senza rinunciare, tuttavia, alla solidità della loro influenza politica ed economica. La novità della seconda è nel fatto che l'Occidente, se così si può dire, della strategia di Bonn e mutata mentre prima si basava sulla prospettiva della riunificazione tedesca, di cui il tentativo di ancorare il movimento democratico tedesco (cd) sembra puntare, invece, sul riconoscimento della realtà come punto di partenza per una politica verso il complesso dei paesi dell'Est dell'Europa.

Il «comercio» contemporaneo di queste due tendenze, e gli elementi di novità che esse rappresentano, spiegano l'attentismo che caratterizza l'azione del cancelliere di Bonn. Sembrava abbastanza chiaro, ormai, che Willy Brandt e il suo governo intendevano introdurre nella politica estera di Bonn un elemento di autonomia rispetto agli alleati, ivi compresa, evidentemente, la Gran Bretagna. Sembrava altrettanto chiaro, e non meno compromettere l'alleanza. Di qui il tentativo di ancorare, come si diceva, l'azione della alleanza alla strategia politica della Germania federale. Anche Adenauer, e poi l'Hard e Kiesinger, hanno seguito la stessa strada, ma nell'ottica della loro politica che si basava sulla riunificazione (ras-

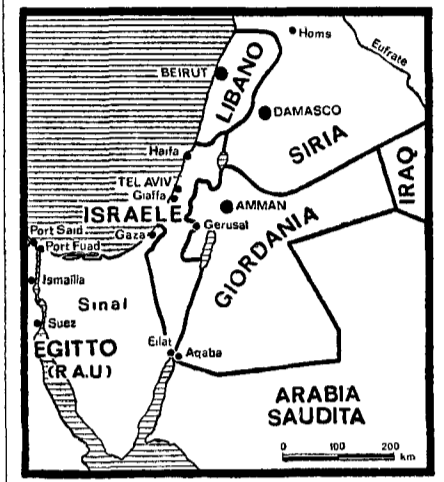
Rivelazioni della delegazione vietnamita a Parigi

Distrutti 200 villaggi dalle forze americane nella Piana delle Giare

La CBS rivela nuovi agghiacciati particolari sull'uccisione di 16 donne e bambini ad opera di marines USA a Danang

Nel Libano

Sospese dai «commando» le azioni di frontiera



In seguito ad un accordo fra i dirigenti del commando palestinese operanti nel Libano e le autorità di Beirut i «commando» hanno accettato di sospendere temporaneamente le loro azioni contro Israele partendo dal territorio libanese. I guerriglieri dovrebbero ritirarsi ad alcuni chilometri dalla frontiera israeliana. Il ministro degli Interni libanese che ha condotto la trattativa si era incontrato con il ministro degli Interni siriano generale Tauli giunto da Damasco per esaminare la questione il quale aveva approvato il compromesso.

PARIGI 5. I massacri nel Vietnam del sud e la scalata per l'aggressione sono stati denunciati oggi alla seduta settimanale della conferenza di Parigi dai delegati del GRP e della RDV. La signora Nguyen Thi Binh ha fatto l'altro rivelato che l'anno scorso nella sola provincia di Quang Ngam gli americani e i fantocci hanno ucciso 4.700 civili in una serie di 90 distinte stragi. Il delegato nord vietnamita ha chiesto agli americani: «Se Nixon vuol fare uscire veramente gli USA dalla guerra nel Vietnam perché si impegna sempre più a fondo nella guerra nel Laos?». Da documenti distribuiti dalla delegazione risulta che gli americani hanno distrutto più di 200 villaggi nella sola Piana delle Giare.

SAIGON 5. Per la terza volta quest'anno l'aviazione americana ha nuovamente e deliberatamente bombardato il territorio della Cambogia col pretesto (sempre risultato falso in precedenti occasioni) che da esso si era sparato su un campo aereo nel Vietnam del Sud. Nell'ultima settimana il bilancio delle perdite USA nel Vietnam è salito a 113 morti, quello dei fantocci a 333 morti e un migliaio di feriti. A Saigon il deputato Tran Ngoc Chau è stato condannato a due anni di carcere duro per i contatti avuti con un fratello aderente al FNL (una precedente sentenza lo aveva già condannato a 20 anni). Nel Laos vengono segnalati scontri a soli 14 km dall'aeroporto di Vientiane mentre un gruppo partigiano sarebbe stato avvistato a soli 10 km di distanza. Gli americani dicono di prevedere presto un attacco all'aeroporto. Ma le notizie di fonte americana sono quanto mai inattendibili. Dopo aver detto che le forze popolari erano già al nodo strada di Xala Fukun e avevano interrotto le comunicazioni tra Vientiane e Luang Prabang oggi dicono che reparti popolari sono stati avvistati solo a una dozzina di chilometri da quel punto. Gli americani adetti alle forze speciali si sono scontrati con un elicottero di un gruppo di Vietkong. Nel sud del Laos forze partigiane hanno conquistato una posizione delle forze di destra pronte a tentare di distruggere anche tre autocarri.



SERRATA A NANTERRE

Il governo francese ha ordinato la «serrata» dell'università di Nanterre, tuttora occupata dalla polizia, con il pretesto di consentire al consiglio di gestione di proporre misure per porre fine agli incidenti fra studenti di opposto orientamento politico. In realtà - scrive «l'Humanité» - il governo vuol «decomporre» l'università per «isolare le lotte e imporre i suoi orientamenti reazionari». Nella foto durante gli scontri di martedì, agenti lanciano pietre contro studenti che si riparano dietro fessure usate come merli di un castello.

Importante decisione dei due partiti

PCF e PSF formano 4 gruppi di lavoro

Studieranno le risposte comuni alla politica governativa, le condizioni di un accordo politico e i problemi della democrazia socialista, del passaggio al socialismo e della lotta al capitalismo.

Dal nostro corrispondente

PARIGI 5. Nella sede del Comitato centrale del PCF ha avuto luogo oggi il primo incontro tra le delegazioni del Partito comunista francese e del Partito socialista che secondo gli accordi presi nel dicembre scorso dovevano iniziare lo studio delle condizioni nelle quali può essere realizzato tra i due partiti un durevole accordo politico. L'Unione della sinistra - avevano dichiarato le due parti in un testo comune pubblicato il 18 dicembre 1969 - potrebbe di fatto essere una prospettiva reale di sostituzione dell'attuale coalizione conservatrice con un governo capace di rappresentare le aspirazioni popolari. Di conseguenza il PCF e il Partito socialista decidono di avviare una serie di conversazioni sulle condizioni fondamentali di un accordo politico diretto a creare un regime di democrazia e di politica.

Improvviso annuncio del portavoce del governo della Repubblica federale tedesca

Sospesi fino a lunedì i colloqui per il vertice tra Stoph e Brandt

In precedenza nella capitale federale si era lasciato prevedere che l'incontro tra i due capi di governo avrebbe potuto tenersi prima di Pasqua.

Una nota della Pravda sui rapporti con Belgrado

MOSCA 5. La «Pravda» respinge oggi in una breve nota le definizioni di «immondizia» e di «settimanale neofascista italiano» a proposito delle relazioni jugoslavo-sovietiche. Il settimanale in questione aveva attribuito al governo sovietico l'intenzione di «smembrare» e «liquidare» la Jugoslavia. I propositi questi scrive la «Pravda» che rientrano nell'ambito di «ogni irrealizzabile» della peggiore reazione italiana. Tali insinuazioni aggiunge l'organo del PCUS «non riusciranno a gettare ombra sulla politica dell'URSS né ad ostacolare lo sviluppo dei rapporti jugoslavo-sovietici».

Sanguinosa repressione poliziesca a Portorico

SAN JUAN DE PORTORICO 5. Una studentessa di vent'anni è stata uccisa e altri cinquantacinque studenti sono rimasti feriti in una sparatoria della polizia contro una manifestazione per l'indipendenza al centro della città. Gli studenti in numero di diverse migliaia - in gran parte ragazze - hanno sfilato dalla Università fino al centro della capitale dopo una serie di scontri con elementi filo-americani che avevano provocato l'intervento della polizia all'insensu.

Anti-H

sure che bisogna ancora prendere per ridurre la corsa agli armamenti nucleari e per il disarmo. L'URSS ha detto insieme agli altri paesi socialisti considera necessario dare avanti in questa direzione. Rinoviamo perciò i nostri sforzi a tutti i paesi di dimostrare analogia buona volontà affrontando in termini concreti i problemi di un reale disarmo.

DEPUTATI PCI

Si è riunita ieri l'assemblea dei deputati del PCI per un esame della situazione politica in relazione alla crisi di governo. I deputati del partito hanno ascoltato una relazione del presidente del gruppo Ingrao sugli scontri avvenuti con il Capo del Stato e con l'on. Moro. Al vertice di Ingaurò è seguito un approfondito dibattito sul corso del quale i deputati comunisti hanno approvato le tesi espresse a nome del Partito da Teracini su bito dopo l'incontro con l'on. Moro.

DALLA 1ª PAGINA

Ultimatum

Palazzo Madama dopo avere indicato alcuni punti programmatici per la nuova politica economica, ha detto che la formula di governo «che potrebbe essere per noi più accettabile è quella di una alleanza tra il partito democristiano e quello socialista».

Il presidente incaricato aveva numerosi colloqui anche oggi e domani incontrandosi nuovamente tra l'altro con le delegazioni dei quattro partiti che hanno preso parte alla trattativa fallita con Rumor. Per oggi sono previsti colloqui con il governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi e con altri tecnici.

Anti-H

sure che bisogna ancora prendere per ridurre la corsa agli armamenti nucleari e per il disarmo. L'URSS ha detto insieme agli altri paesi socialisti considera necessario dare avanti in questa direzione. Rinoviamo perciò i nostri sforzi a tutti i paesi di dimostrare analogia buona volontà affrontando in termini concreti i problemi di un reale disarmo.

NEL N. 10 DI Rinascita

- LA CONFERENZA DI MILANO
● L'offensiva operaia (editoriale di Aldo Tortorella)
● Strategia egemone (di Adalberto Minucci)
● Come lavorano i comunisti alla Olivetti (documento elaborato dalla Sezione di fabbrica della Olivetti di Ivrea)
● La bancarotta di un quadripartito (di Aniello Coppola)
● La delimitazione suicida (di Antonio Tato)
● Divorzio alla cristiana? (di Alberto Chiesa)
● Nuovi poteri nelle campagne (di Giuseppe Vitale)
● La dottrina planetaria USA per gli anni '70 (di Romano Ledda)
● Comunisti e cattolici nella Polonia socialista (di Franco Bertone)
● La verità sugli incidenti nel golfo del Tonchino (di Wilfred Burchett)
● Lenin filosofo (di Nicola Badaloni)
● Espansione e crisi della chimica (di Marco Maestro)
● Lo sperimentalismo della comunità teoretica (di Edoardo Fadini)
● Il dilemma dei giovani (di Antonio Del Guercio)
● Il film di Jancso un grido che si leva da un silenzio essenziale (di Mino Argentieri)
● Liberazione e morte nei cantieri di Nono (di Luigi Pestalozza)
● Guerriglia e governo (da un rapporto di Agostino Neto sulla lotta di liberazione nell'Angola)

Advertisement for 'Rinascita' magazine, listing various articles and contact information for the publisher.

Una grave crisi politica si è aperta in Uruguay. La commissione legislativa permanente che sostituisce le due Camere durante le vacanze parlamentari ha infatti votato l'abrogazione dello stato di eccezione e delle misure restrittive della libertà costituzionali imposte lo scorso giugno.

La scalata degli orrori: in questo quadro continuo, ieri sera la CBS ha rivelato ad esempio che 16 donne e bambini uccisi e 100 feriti.

Al termine di questa prima giornata si è appreso che dei due partiti sono accorde per formare quattro gruppi di lavoro per studiare le risposte comuni alla politica governativa, le condizioni di un accordo politico e i problemi della democrazia socialista, del passaggio al socialismo e della lotta al capitalismo.

Augusto Pancaldi